



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO
DI
INGEGNERIA E ARCHITETTURA

PIANO STRATEGICO
DIPARTIMENTALE

2025 – 2027

Approvato dal consiglio di dipartimento del 28 novembre 2024



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

**DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
E ARCHITETTURA**



INDICE

INTRODUZIONE DEL DIRETTORE.....	1
1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO	2
2. IL SISTEMA DI GOVERNO	9
3. NOTA METODOLOGICA	10
4. CARATTERISTICHE E STRUTTURA DEL PIANO STRATEGICO DEL DIPARTIMENTO.....	16
5. SWOT ANALYSIS COMPLESSIVA.....	17
6. LA MISSIONE RICERCA.....	19
Obiettivo strategico R1_DIA: Migliorare la performance nella ricerca competitiva internazionale	20
Obiettivo strategico R2_DIA: Migliorare la qualità della ricerca	23
7. LA MISSIONE DIDATTICA E SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI	27
Obiettivo strategico D1_DIA: Accrescere la dimensione internazionale della didattica dipartimentale	28
Obiettivo strategico D2_DIA: Promuovere offerta formativa interdisciplinare, inclusiva, innovativa e internazionale	33
Obiettivo strategico D3_DIA: Riqualificare i servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita	38
8. LA MISSIONE SOCIETA'	43
Obiettivo strategico S1_DIA: Potenziare le attività di condivisione della conoscenza tra dipartimento e società.....	44
Obiettivo strategico S2_DIA: Migliorare la valorizzazione della ricerca e della promozione dell'innovazione	47
9. LA MISSIONE PERSONE, PATRIMONIO E RISORSE	51
Obiettivo strategico PPR1_DIA: migliorare le dotazioni dipartimentali edilizie ed infrastrutturali.....	52
Obiettivo strategico PPR2_DIA: migliorare e sistematizzare l'attività di pianificazione, programmazione e controllo	55
Obiettivo strategico PPR3_DIA: incrementare il reclutamento di docenti e ricercatori di alto profilo dall'estero e da altri atenei italiani	58



Indice delle tabelle

TABELLA 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DIPARTIMENTO AL 30/6/2024	3
TABELLA 2 - TIPOLOGIE RISORSE UMANE AL 30/06/24	3
TABELLA 3 – CONSISTENZA DEL PERSONALE DOCENTE PER RUOLO GIURIDICO	3
TABELLA 4 - CONSISTENZA DEL PTA PER CATEGORIA	4
TABELLA 5 - RIPARTIZIONE DEL PTA PER AMBITI	4
TABELLA 6 – ELENCO SSD DEL PERSONALE DOCENTE DI DIPARTIMENTO	5
TABELLA 7 – REGOLE DIPARTIMENTALI ATTINENTI AL PERSONALE	5
TABELLA 8 – DATI SULLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.A. 2023/2024	6
TABELLA 9 – ELENCO CORSI DI STUDIO INCARDINATI NEL DIPARTIMENTO A.A. 2024/2025	6
TABELLA 10 – DATI SULLA MOBILITÀ STUDENTESCA A.A. 23/24	6
TABELLA 11 – DATI SUL POST LAUREAM A.A. 23/24	7
TABELLA 12 – ELENCO CORSI DI DOTTORATO A.A. 24/25	7
TABELLA 13 – DATI SUI RISULTATI DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	7
TABELLA 14 – DATI SUI RISULTATI DELLA TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE	8
TABELLA 15 – SISTEMA DI GOVERNO DEL DIPARTIMENTO	9
TABELLA 16 – COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO INTERNI AL DIPARTIMENTO	9
TABELLA 17 – RAPPRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	9
TABELLA 18 – RAPPRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA DI AQ DEL DIPARTIMENTO	9
TABELLA 19 – ACRONIMI DI USO COMUNE E UTILIZZATI ALL’INTERNO DEL TESTO	11
TABELLA 20 – IL CICLO DELLA STRATEGIA DIPARTIMENTALE	13
TABELLA 21 – LE TEMPISTICHE DEL PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE	14
TABELLA 22 – SINTESI DELLE RISORSE ECONOMICHE DEL DIPARTIMENTO DEDICATE ALLA STRATEGIA	15
TABELLA 23 – SCHEDA DESCRITTA DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE	16
TABELLA 24 – SWOT ANALYSIS COMPLESSIVA	18
TABELLA 25 – SWOT ANALYSIS DELLA MISSIONE RICERCA	19
TABELLA 26 – SWOT ANALYSIS DELLA MISSIONE DIDATTICA E SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI	27
TABELLA 27 – SWOT ANALYSIS DELLA MISSIONE SOCIETÀ	43
TABELLA 28 – SWOT ANALYSIS DELLA MISSIONE PERSONE, PATRIMONIO E RISORSE	51



INTRODUZIONE DEL DIRETTORE

Il dipartimento di Ingegneria e Architettura (DIA), nato nel 2017 dalla fusione dei dipartimenti di *Ingegneria civile, dell'ambientale e del territorio e di architettura*, di *Ingegneria dell'informazione*, e di *Ingegneria industriale*, vive una nuova stagione dal 1° aprile 2024, quando l'unità di Ingegneria meccanica e gestionale è stata costituita come dipartimento a sé stante. Il dipartimento comprende quindi allo stato attuale le unità di Architettura, di Ingegneria civile ed ambientale, e di Ingegneria dell'informazione. Nell'ambito di questi insiemi di discipline, il DIA persegue obiettivi di ricerca, trasferimento tecnologico, formazione e diffusione della conoscenza in coerenza con le missioni istituzionali dell'ateneo e con le proprie specifiche vocazioni, tracciabili lungo la storia del dipartimento e dei suoi precursori, come documentato dai documenti strategici pubblicati alla pagina: <https://dia.unipr.it/dipartimento/strategia-e-programmazione>.

Il personale del DIA è fortemente impegnato nella ricerca, sia fondamentale che applicata, in tutti i settori scientifico-disciplinari che figurano nel suo organico, come testimoniano i dati riportati nella sezione 1 ed in particolare gli oltre 240 contratti di ricerca al momento attivi con partner locali, nazionali ed internazionali. L'attività di ricerca finanziata da bandi competitivi (<https://dia.unipr.it/ricerca/progetti-di-ricerca/ricerca-finanziata-su-bandi-competitivi>) è integrata con una diffusa e articolata di ricerca in conto-terzi, che si avvale di, e a sua volta promuove, una fitta rete di collaborazioni con il tessuto industriale, non solo locale. Il DIA è in particolare fortemente investito delle missioni del PNRR, con la partecipazione in numerose iniziative di grande portata (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile, National Research Centre for Agricultural Technologies, Ecosystem for Sustainable Transition in Emilia-Romagna, Strengthening of the Italian Research Infrastructure for Metrology and Open Access Data in support to the Agrifood) ed un forte impegno di gran parte dei suoi ricercatori e del personale tecnico-amministrativo.

La missione didattica del DIA si articola in un ampio ventaglio di corsi che comprende 6 corsi di laurea (di cui uno inter-ateneo ed uno professionalizzante), 7 corsi di laurea magistrale (di cui uno inter-ateneo e due in lingua inglese), e due dottorati di ricerca, con oltre 2200 iscritti ai corsi dei primi due livelli nel 2023/2024. Su base annua sono attivati inoltre corsi di Master universitario. Significativa è anche l'attività di formazione che il dipartimento svolge in collaborazione con attori economici ed enti pubblici (testimoniata dai 12 accordi di collaborazione didattica ad oggi in atto), nonché il lavoro di disseminazione verso la società civile e di coinvolgimento pubblico, con oltre 100 eventi registrati nel 2023.

Da tutto ciò traspare la complessa, multiforme e dinamica identità del dipartimento, che riflette l'ampio spettro di discipline abilitanti ed in continua e rapida evoluzione che ne costituiscono l'ossatura culturale. La complessità e criticità socio-economica delle missioni del DIA necessita inevitabilmente di una costante e capillare attenzione alla qualità, che si esplica nelle attività del presidio per la qualità di dipartimento (<https://dia.unipr.it/dipartimento/qualita-di-dipartimento>) e nell'impegno di docenti e personale tecnico-amministrativo nel dare risposte efficaci e tempestive alla domanda di formazione e di innovazione.

Come evidenziato nei testi che seguono, ed in particolare nelle analisi SWOT, non mancano i punti di criticità e di difficoltà, sia endogeni che esogeni: incertezze sul reclutamento e sulla possibilità di colmare le vacanze di organico che la fine del PNRR e le quiescenze causeranno nel prossimo triennio; carenza di spazi, obsolescenza delle strutture e delle infrastrutture, lentezze nella manutenzione; crescenti complessità burocratico-procedurali che frenano il dinamismo spontaneo dei ricercatori e riducono l'efficienza del lavoro amministrativo, demotivante sovraccarico di adempimenti che esulano dalle tre missioni istituzionali e dalla vocazione e competenza dei docenti, a detrimento di didattica, ricerca, e terza missione; difficoltà ad attrarre una adeguata popolazione di studenti stranieri per inefficienze locali e nazionali; inverno demografico.

In questo contesto il DIA propone nel piano triennale che segue una concreta strategia di progresso a servizio della società e del mondo produttivo.



1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

Nota metodologica: l'attuale configurazione del DIA è il risultato del processo che ha portato da un unico dipartimento alla creazione di due dipartimenti (DIA e DISTI) e che si è concretato alla data del 1/4/2024. Una fotografia al 31/12/2023 non ha quindi senso come base di partenza rispetto alla quale misurare eventuali progressi negli anni successivi. Per molti dati, ad esempio quelli relativi al personale, si è pertanto optato per una fotografia al 30/6/2024, a valle quindi della creazione del DISTI. Inoltre, per quanto riguarda altri dati, come ad esempio il numero di progetti, si è optato per epurarli da quei progetti che, pur facendo capo amministrativamente al DIA in via transitoria, sono in realtà di competenza scientifica del DISTI.

Scheda anagrafica del dipartimento e struttura organizzativa al 30/06/2024

Denominazione	Dipartimento di Ingegneria e Architettura (DIA)	
Indirizzo	Parco Area delle Scienze 181/a (Campus Scienze e Tecnologie) - 43124 PARMA	
Recapiti	Direttore: Prof. Roberto Menozzi, Tel.: +39 0521 905832 , email: roberto.menozzi@unipr.it	
	Responsabile amministrativo: Dott.ssa Giuliana Morini, Tel.: +39 0521 905880 , email: giuliana.morini@unipr.it	
Sito web	https://dia.unipr.it/	
Youtube	https://www.youtube.com/@unipringegneriaearchitettura	
Direttore	Prof. Roberto Menozzi	
Vice direttore	Prof. Giulio Colavolpe	
Responsabile amministrativo	Dott.ssa Giuliana Morini	
Regolamento di dipartimento	https://dia.unipr.it/sites/dia/files/allegatiparagrafo/17-11-2022/regomento_dia_i.pdf	
Portatori di interesse (stakeholders)	Studentesse e studenti, famiglie, risorse umane, comunità locale, comunità scientifica.	
Principali accordi di collaborazione attivi con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento (al 30/6/2024)	Didattica	n. 12
	Ricerca	n. 241
	TM/impatto sociale	n. 18
	DID+RIC+TM	n. 271
	Di cui con partner internazionali:	14
	Modalità/periodicità monitoraggio:	annuale attraverso la scheda monitoraggio dipartimentale
	LINK di pubblicazione:	<ul style="list-style-type: none"> https://dia.unipr.it/ricerca/progetti-di-ricerca/ricerca-finanziata-su-bandi-competitivi https://dia.unipr.it/servizi/rapporti-internazionali



	<ul style="list-style-type: none"> • https://dia.unipr.it/internazionale/doppio-titolo-double-degree • https://dia.unipr.it/node/6136 • https://dia.unipr.it/node/100190
Riconoscimenti (dip.to eccellenza, risultati di rilievo nella ricerca, premi ecc..)	https://dia.unipr.it/riconoscimenti

Tabella 1 - Scheda anagrafica Dipartimento al 30/6/2024

RISORSE UMANE

Composizione del personale al 30/06/2024.

<https://dia.unipr.it/personale>

	Totale
PERSONALE DOCENTE	118
DOTTORANDI	73
ASSEGNISTI	49 scientificamente attivi al DIA + 20 amministrativamente dipendenti dal DIA ma scientificamente attivi al DISTI
PTA¹	30

Tabella 2 - Tipologie risorse umane al 30/06/24

RUOLO PERSONALE DOCENTE	Totale
Docente di prima fascia	33
Docenti di seconda fascia	47
Ricercatori universitari	2
Ricercatori a t.d. tipo a)	29
Ricercatori a t.d. tipo b)	7
Ricercatori a t.d. in Tenure Track	0

Tabella 3 – Consistenza del personale docente per ruolo giuridico

¹ Nel computo sono considerate anche due unità di personale tecnico in aspettativa al 30/06/2024. Non sono state considerate le figure di tecnologo a tempo determinato finanziate con fondi PNRR.



CATEGORIA	Ambito		Totale
	Amm.vo	Tecnico	
EP	1	0	1
D	3	1	4
C	14	8	22
B	2	0	2
ALTRO	1	0	1

Tabella 4 - Consistenza del PTA per categoria

Ripartizione PTA per ambito*	AMMINISTRAZIONE	DIDATTICA	RICERCA	TERZA MISSIONE	Altro
Amministrativo	5	7	4,5	1,5	3
Tecnico ²	1	1,75	2,5	2	1,75

*in FTE= Full time equivalent (tempo pieno= 1, part time 50% = 0,5) - es. personale a t.p. 100% didattica sarà indicato come 1 nella colonna Didattica, se un'unità lavorativa supporta i docenti al 50% per attività di ricerca e al 50% per terza missione sarà conteggiato 0,5 Ricerca e 0,5 TM.

Tabella 5 - Ripartizione del PTA per Ambiti

Settori Scientifico Disciplinari (SSD) del personale docente afferente al Dipartimento	
Area CUN	SSD
AREA MIN. 01 - Scienze matematiche e informatiche	MATH-06/A (già MAT/09) - Ricerca Operativa
AREA MIN. 08 - Ingegneria civile e architettura	CEAR-01/A (già ICAR/01) - Idraulica
	CEAR-01/B (già ICAR/02) - Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia
	CEAR-02/A (già ICAR/03) - Ingegneria Sanitaria-Ambientale
	CEAR-03/A (già ICAR/04) - Strade, Ferrovie ed Aeroporti
	CEAR-04/A (già ICAR/06) - Geomatica
	CEAR-05/A (già ICAR/07) - Geotecnica
	CEAR-06/A (già ICAR/08) - Scienza delle Costruzioni
	CEAR-07/A (già ICAR/09) - Tecnica delle Costruzioni
	CEAR-08/A (già ICAR/10) - Architettura Tecnica
	CEAR-08/C (già ICAR/12) - Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura
	CEAR-08/D (ICAR/13) - Design
CEAR-09/A (già ICAR/14) - Composizione Architettonica e Urbana	
CEAR-09/B (già ICAR/15) - Architettura del Paesaggio	
CEAR-10/A (già ICAR/17) - Disegno	

² Nella tabella non sono considerate le due unità di personale tecnico in aspettativa al 30/06/2024.



	CEAR-11/A (già ICAR/18) - Storia dell'Architettura
	CEAR-11/B (già ICAR/19) – Restauro dell'architettura
	CEAR-12/A (già ICAR/20) - Tecnica e Pianificazione Urbanistica
AREA MIN. 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	IIND-07/A (già ING-IND/10) - Fisica Tecnica Industriale
	IIND-07/B (già ING-IND/11) - Fisica Tecnica Ambientale
	IIND-08/A (già ING-IND/32) - Convertitori, Macchine e Azionamenti Elettrici
	IINF-01/A (già ING-INF/01) - Elettronica
	IINF-02/A (già ING-INF/02) - Campi Elettromagnetici
	IINF-03/A (già ING-INF/03) - Telecomunicazioni
	IINF-04/A (già ING-INF/04) - Automatica
	IINF-05/A (già ING-INF/05) - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni
	IMIS-01/B (già ING-INF/07) - Misure Elettriche e Elettroniche
AREA MIN. 12 - Scienze giuridiche	GIUR-06/A (già IUS/10) - Diritto Amministrativo

Tabella 6 – Elenco SSD del personale docente di Dipartimento

Regolamenti/linee guida personale afferente	<ul style="list-style-type: none"> • Criteri di distribuzione delle risorse di personale docente: https://dia.unipr.it/sites/dia/files/2024-11/Regolamento_attribuzione_risorse.pdf • Regolamenti del Dipartimento: https://dia.unipr.it/dipartimento/regolamenti-del-dipartimento • Piano strategico: https://dia.unipr.it/dipartimento/strategia-e-programmazione
--	--

Tabella 7 – Regole dipartimentali attinenti al personale



DIDATTICA

CORSI DI STUDIO (link pag. sito web dip.to per dettaglio)	N° corsi	N° Studenti iscritti	N. Tutor
Corsi di laurea triennale	6	1797	54
di cui corsi laurea orientamento professionale	1	55	2
Corsi di laurea magistrale	7	346	0
Corsi a doppia titolazione	1	Non disponibile	

Tabella 8 – Dati sulla programmazione didattica a.a. 2023/2024

Corsi di studio	Tipo corso
LAUREA ARCHITETTURA RIGENERAZIONE SOSTENIBILITA'	L
LAUREA COSTRUZIONI, INFRASTRUTTURE E TERRITORIO	L
LAUREA DESIGN SOSTENIBILE PER IL SISTEMA ALIMENTARE	L
LAUREA INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	L
LAUREA INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE	L
LAUREA INGEGNERIA INFORMATICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	L
LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA E CITTA' SOSTENIBILI	LM
LAUREA MAGISTRALE IN COMMUNICATION ENGINEERING	LM
LAUREA MAGISTRALE IN ELECTRONIC ENGINEERING FOR INTELLIGENT VEHICLES	LM
LAUREA MAGISTRALE INGEGNERIA CIVILE	LM
LAUREA MAGISTRALE INGEGNERIA ELETTRONICA	LM
LAUREA MAGISTRALE INGEGNERIA INFORMATICA	LM
LAUREA MAGISTRALE INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	LM

Tabella 9 – Elenco corsi di studio incardinati nel Dipartimento a.a. 2024/2025

Mobilità studentesca	n. studenti
Mobilità in uscita Erasmus + a fini di studio	21
Mobilità in uscita Erasmus + a fini tirocinio	7
Mobilità in Entrata - Erasmus+	56
Mobilità Overworld – Flussi in uscita	2
Mobilità Overworld – Flussi in entrata	15

Tabella 10 – Dati sulla mobilità studentesca a.a. 23/24



CORSI DI STUDIO POST LAUREAM (link pag. sito web dip.to per dettaglio)	N° corsi/scuole	Studenti iscritti
Corsi di dottorato di ricerca	2	73
Master di primo livello	-	-
Master di secondo livello	1	13
Corsi perfezionamento	-	-

Tabella 11 – Dati sul post lauream a.a. 23/24

DOTTORATI DI RICERCA INCARDINATI AL DIA			
Scuola di dottorato	Corso di dottorato	Studenti attivi (cicli XXXVII, XXXVIII, XXXIX)	Web site
Scuola di dottorato in Ingegneria e Architettura (sede amministrativa UniPR)	Ingegneria Civile e Architettura	36	https://dia.unipr.it/en/PhD_programme_Civil_Engineering_and_Architecture_u_nipr
	Tecnologie dell'Informazione	37	https://dia.unipr.it/node/3080

Tabella 12 – Elenco corsi di dottorato a.a. 24/25

RICERCA

Pubblicazioni anno 2023	Settori non bibliometrici <ul style="list-style-type: none"> • Monografie: 10 • Articoli su rivista: 43 (21 in fascia A, 49%) • Contributi in volume: 45 • Altre tipologie: 39 Settori bibliometrici <ul style="list-style-type: none"> • Articoli su rivista: 148 (118 in Q1, 80%) • Conference papers: 75 • Brevetti: 2 	
Ricerca competitiva (Link pagina web dip.to)	Totale progetti attivi 30/6/2024	241
	progetti locali	108
	progetti regionali	9
	progetti ministeriali	28
	progetti europei	6
	fondazioni	1
	PNRR	46
	Bandi di Ateneo	34
Eventi Organizzati (dotazione)	9	

Tabella 13 – Dati sui risultati della ricerca dipartimentale



TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Ricerca commissionata	contratti attivi al 30/6/2024	18
eventi/seminari organizzati	Eventi 2023	114
Spin – off	<i>Attivi al 30/6/2024</i>	3 (things2i s.r.l., EDRIVELAB s.r.l., Zotech s.r.l.) https://dia.unipr.it/node/100189
Brevetti	Dal 1994 al 2024	72

Tabella 14 – Dati sui risultati della terza missione dipartimentale



2. IL SISTEMA DI GOVERNO

Sistema di Governo del Dipartimento	
Organi di Governo	https://dia.unipr.it/dipartimento/organizzazione
Deleghe del Direttore del Dipartimento	https://dia.unipr.it/dipartimento/organizzazione

Tabella 15 – Sistema di Governo del Dipartimento

Commissioni e gruppi di lavoro	
Commissione/gruppo di lavoro	https://dia.unipr.it/dipartimento/organizzazione/commissioni-dipartimentali

Tabella 16 – Commissioni e gruppi di lavoro interni al Dipartimento

Struttura organizzativa	
Unità	https://dia.unipr.it/unita-dipartimentali-costituite-del-dia
Organizzazione e funzioni	https://dia.unipr.it/dipartimento/organizzazione#paragraph-id--5899

Tabella 17 – Rappresentazione della struttura organizzativa del Dipartimento

Il Sistema di AQ	
Qualità della didattica	https://dia.unipr.it/dipartimento/qualita-di-dipartimento/qualita-della-didattica
Qualità dei corsi di dottorato	https://dia.unipr.it/dipartimento/qualita-di-dipartimento/qualita-della-didattica
Qualità della Ricerca	https://dia.unipr.it/dipartimento/qualita-di-dipartimento/qualita-della-ricerca-di-dipartimento
Qualità della TM	https://dia.unipr.it/dipartimento/qualita-di-dipartimento/qualita-della-ricerca-di-dipartimento

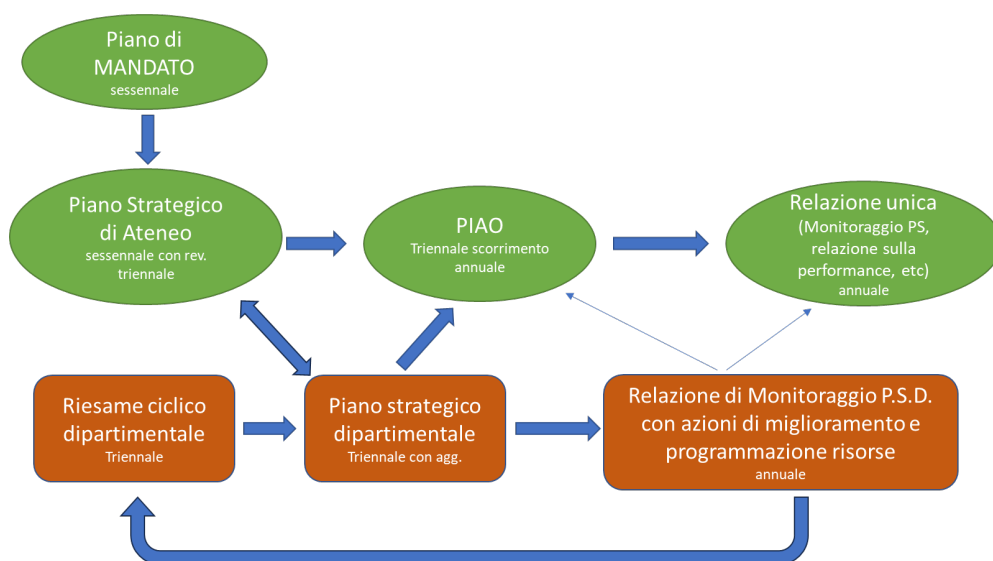
Tabella 18 – Rappresentazione della struttura del Sistema di AQ del Dipartimento

3. NOTA METODOLOGICA

Il PSD recepisce la **logica PDCA** (Plan-Do-Check-Act), evidenziando una maggiore integrazione e coerenza sistemica tra le politiche, strategie e obiettivi operativi attraverso un'organizzazione funzionale alla propria strategia sulla qualità e una maggiore attenzione alle risorse disponibili. Si evidenzia, quindi, una maggiore attenzione al ciclo di pianificazione e programmazione dipartimentale e in particolare al legame funzionale tra strategia (obiettivi strategici), gestione operativa (azioni e obiettivi operativi) e risorse necessarie per la loro realizzazione (risorse umane, finanziarie, strutture, attrezzature, tecnologie, know-how).

È sempre più evidente il legame e la coerenza tra ciclo di pianificazione e programmazione di Ateneo (Piano mandato, PSA, PIAO, Relazione unica) e ciclo di pianificazione e programmazione del Dipartimento (PSD, AQ, azioni operative e obiettivi operativi dipartimentali recepiti nel PIAO, Scheda monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati), nonché l'integrazione con la programmazione di Ateneo PRO3.

Il piano strategico dipartimentale avrà una durata triennale. Ogni anno, in una fase di riesame, saranno monitorati i risultati mediante la misurazione degli indicatori strategici e l'analisi delle azioni svolte. Le eventuali azioni di miglioramento, per risolvere eventuali criticità o per rispondere all'evoluzione del contesto di riferimento, saranno esplicitate nella Relazione di monitoraggio annuale.



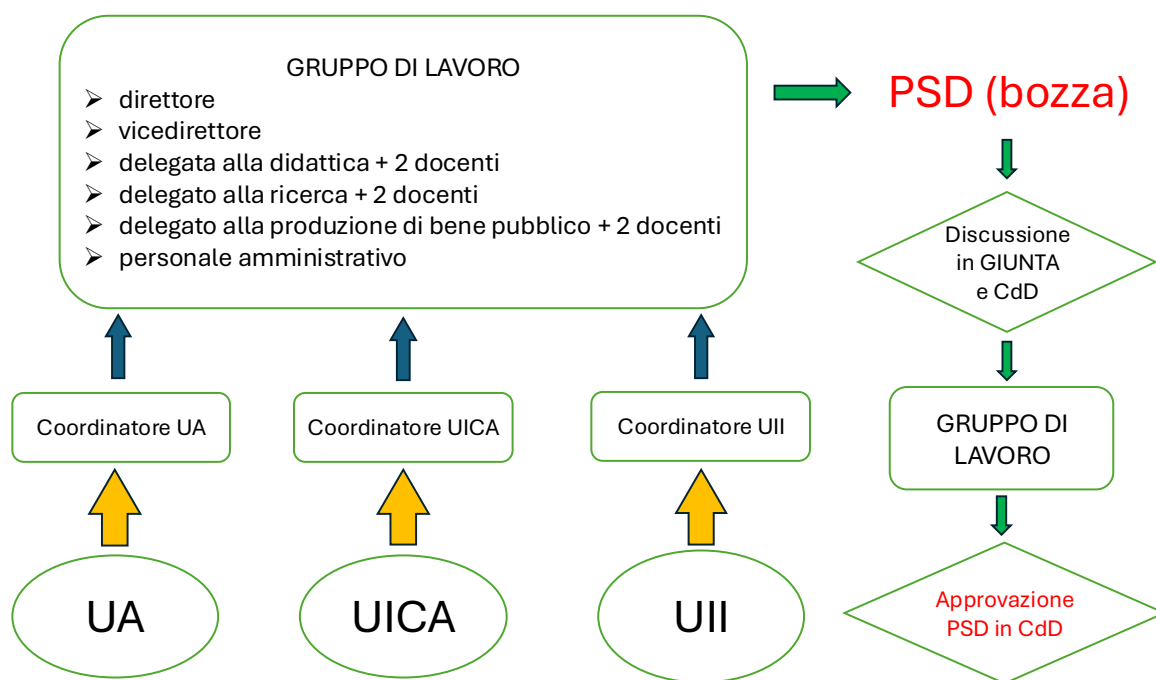
Elenco degli Acronimi utilizzati

AQ	Assicurazione della Qualità
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdD	Consiglio di Dipartimento
CEL	Collaboratore Esperto Linguistico
CPPQ	Commissione Pianificazione, Performance e Qualità
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PQA	Presidio di Qualità di Ateneo
PQD	Presidio della Qualità di Dipartimento

PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
p.o.	Punto organico
PO	Professore ordinario
PSA	Piano Strategico di Ateneo
PSD	Piano Strategico di Dipartimento
PTA	Personale Tecnico Amministrativo
RAG	Responsabile amministrativo gestionale del Dipartimento
R.P.C.T./RPCT	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
RTD - RTT	Ricercatore a Tempo Determinato - Ricercatore a tempo determinato in Tenure-Track
S.A.	Senato Accademico
SDGs	<i>Sustainable Development Goals</i>
S.S.D.	Settore Scientifico Disciplinare
UA	Unità dipartimentale di Architettura
UICA	Unità dipartimentale di Ingegneria Civile ed Ambientale
UII	Unità dipartimentale di Ingegneria dell'Informazione
U.O.	Unità Organizzativa

Tabella 19 – Acronimi di uso comune e utilizzati all'interno del testo

La figura sottostante illustra schematicamente l'organizzazione del lavoro che ha portato alla predisposizione del PSD 2025-2027.



Il gruppo di lavoro coordinato dal direttore recepisce la progettualità proveniente dai docenti del DIA nell'ambito delle 4 missioni individuate dal PSA per il tramite dei coordinatori delle unità dipartimentali, e la integra in una strategia di dipartimento coerente con quella di ateneo, in costante dialogo con la componente amministrativa. La bozza di PSD prodotta dal gruppo di lavoro, discussa dalla giunta e dal CdD, torna al gruppo di lavoro per le modifiche ed integrazioni risultanti dalla discussione, prima di essere presentata al CdD per l'approvazione finale.

IL CICLO DELLA STRATEGIA DIPARTIMENTALE

	Documenti di riferimento	Durata Periodicità	Competenza	Contenuto
PLAN	Piano strategico dipartimentale (PSD)	Triennale	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di lavoro (pianificazione) • PQD (condivisione, pianificazione obiettivi di AQ, definizione processi per attuazione PSD) • Giunta • CdD (approvazione) • CPPQ (valutazione coerenza con PSA) • S.A. (delibera /presa d'atto coerenza con PSA) • CdA (delibera coerenza con PSA) 	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi strategici dipartimentali, compresi gli obiettivi di AQ • Azioni strategiche progettate per realizzare gli obiettivi strategici dipartimentali • Risorse economico finanziarie, umane, strumentali e infrastrutture
DO	PSD, Delibere CdD, documenti di AQ, PIAO, altro	Annuali / pluriennali	<ul style="list-style-type: none"> • Personale docente (gestione) • PTA (operatività) • Direttore di Dip.to (definizione e assegnazione obiettivi operativi) • Delegati referenti dipartimentali • Giunta • CdA (approvazione PIAO) 	Attività operative per realizzare gli obiettivi strategici, inclusi gli obiettivi operativi di performance del PTA
CHECK	Relazione annuale del PQD	Annuale	<ul style="list-style-type: none"> • PQD (predisposizione) • CdD (approvazione) 	Risultati degli obiettivi annuali di AQ del Dipartimento
	Relazione di monitoraggio PSD	Annuale	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di lavoro (pianificazione) • PTA (supporto dati) • CPPQ (modello e avvio fase) 	Monitoraggio obiettivi e degli indicatori strategici e delle azioni strategico-operative collegate, incluso il monitoraggio delle risorse
	Relazione unica di Ateneo	Annuale	<ul style="list-style-type: none"> • CPPQ (supervisione) • CdA (approvazione) • NdV (validazione) 	Rendicontazione dei risultati generali di Ateneo inclusa la performance dipartimentale



	Documenti di riferimento	Durata Periodicità	Competenza	Contenuto
ACT	Relazione annuale del PQD	Annuale	<ul style="list-style-type: none"> • PQD • Giunta • CdD • Delegati referenti dipartimentali • CPPQ 	Individuazione aspetti critici
	Relazione di monitoraggio PSD	Annuale	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di lavoro • PQD • Giunta • CdD • Delegati referenti dipartimentali 	Riesame Dipartimentale Azioni correttive e migliorative Aggiornamento risorse Redazione compendio attività di Riesame

Tabella 20 – Il Ciclo della strategia dipartimentale

Nella fase di pianificazione (**Plan**) si definiscono le linee di sviluppo del Dipartimento e le strategie per il loro conseguimento nel medio-lungo termine. Tali strategie contribuiscono da un lato alla realizzazione della strategia di Ateneo (*Piano Strategico di Ateneo 2025-2030*), dall'altro contribuiscono alla realizzazione della specifica missione dipartimentale, alla luce delle peculiarità delle discipline che ne costituiscono le fondamenta. Il raggiungimento della strategia dipartimentale (obiettivi strategici) è misurato attraverso indicatori strategici.

La realizzazione della strategia dipartimentale (**Do**) avviene grazie all'azione sinergica della componente docente e PTA, attraverso azioni strategico-operative, la cui efficacia è misurata dagli indicatori strategici, e attraverso obiettivi di performance. Questi ultimi vengono assegnati annualmente a tutto il PTA in sede di approvazione del PIAO. Il raggiungimento degli obiettivi strategici dipartimentali, funzionale alla creazione di valore pubblico, viene monitorato annualmente attraverso una relazione/scheda monitoraggio, in cui si dà evidenza delle azioni e obiettivi operativi del dipartimento (**CHECK**).

Dal monitoraggio dei risultati raggiunti discendono proposte di azioni correttive, aggiuntive e migliorative (**ACT**) che verranno prese in esame anche ai fini della definizione degli obiettivi di performance del PTA nel PIAO dell'annualità successiva.

TEMPISTICHE DEL PIANO STRATEGICO 2025-2027 DEL DIPARTIMENTO

Il piano strategico dipartimentale ha durata triennale con aggiornamento annuale delle azioni di miglioramento (per le strategie critiche o che necessitano di modifiche per adeguamento al contesto di riferimento) nell'ambito di una Relazione di monitoraggio annuale.

Di seguito si riportano le tempistiche del ciclo di pianificazione del Dipartimento (in colore marrone), integrato con il ciclo di Ateneo di pianificazione e programmazione (in colore verde).

2024	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Piano di mandato 2024-2029												
Piano strategico di Ateneo 2025-2030												
Piano strategico dipartimentale 2025-2027												
PIAO 2025-2027												



MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE INTERNA DELLE RISORSE DI PERSONALE DOCENTE

Il consiglio di dipartimento del DIA ha approvato, nella seduta del 14/10/2024 il “Regolamento per l’attribuzione delle risorse per il reclutamento del personale docente” reperibile alla pagina web: https://dia.unipr.it/sites/dia/files/2024-11/Regolamento_attribuzione_risorse.pdf

INCENTIVI E PREMIALITÀ DEL PERSONALE DOCENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO

La premialità del personale tecnico-amministrativo è fondata sulla distribuzione di quote di utili di contratti, convenzioni e prove conto-terzi. Le quote di utile di contratti e convenzioni e prove in conto terzi vengono destinate a unità di personale individuate dai docenti responsabili dei relativi progetti e coinvolte a vario titolo nell’amministrazione e nell’esecuzione del contratto stesso. Parte degli utili derivanti da prove conto-terzi sono distribuite al personale tecnico dei laboratori che eseguono le prove su proposta del direttore del laboratorio.

I PORTATORI DI INTERESSE DEL DIPARTIMENTO

Portatori di interesse e relativi luoghi e modalità di consultazione.

Studentesse e studenti – Colloqui diretti con i docenti; raccolta ed analisi dei questionari di valutazione della didattica (OpiS); rappresentanze nei consigli di CdS, in giunta ed in CdD; rappresentanza nel PQD; rappresentanza nella commissione paritetica docenti-studenti.

Famiglie – Iniziative di comunicazione ed informazione aperte alle famiglie, come la “Notte dei ricercatori”, Open Day, Info Day, Aperitivi della conoscenza, Unijunior.

Risorse umane – Consigli di corso di studio; giunta; CdD; riunioni del direttore con il PTA

Comunità locale – Collaborazioni con amministrazioni ed enti territoriali; collaborazioni con il mondo dell’industria e delle professioni; comitati di indirizzo dei CdS; iniziative di diffusione della conoscenza e *public engagement*; collaborazioni con enti di formazione.

Comunità scientifica – Attività pubblicistica; organizzazione di convegni scientifici; partecipazione dei docenti

RISORSE ECONOMICHE (al 30/06/2024)

Risorse economiche

Progetti di ricerca competitiva e conto terzi
Fondo sostegno giovani
Fondi di ateneo per affidamenti retribuiti
Donazioni per premi di studio e di laurea
Fondo di dotazione annuale del dipartimento
Altri utili derivanti da convenzioni DIA (spazi, prove conto terzi)
Progetti di alta formazione

Tabella 22 – Sintesi delle risorse economiche del Dipartimento dedicate alla strategia



4. CARATTERISTICHE E STRUTTURA DEL PIANO STRATEGICO DEL DIPARTIMENTO

Codice, Titolo e descrizione dell'obiettivo strategico	Codice, titolo e descrizione sintetica dell'obiettivo
Linee Direttrici	Come da Piano di mandato rettorale (innovazione, interdisciplinarietà, inclusione ed equità, internazionalizzazione, sostenibilità e responsabilità sociale)
Linee di indirizzo politico	Sono definite nel Piano di Mandato
Missione di riferimento	Ricerca, Didattica e servizi alle studentesse e agli studenti, Società, Persone, Patrimonio e Risorse
Azioni strategiche	Azioni, articolate e complesse, ritenute necessarie per la realizzazione dell'obiettivo strategico
Portatori di interesse	I portatori di interesse, interni ed esterni, sono stati raggruppati in 7 macro gruppi (studentesse e studenti, famiglie, risorse umane, comunità locale, comunità scientifica, fornitori e fornitrici, media e mondo dell'informazione)
Responsabilità politica e gestionale	Direttore di Dipartimento, vice Direttore, Delegati del Direttore e altri ruoli all'interno del Dipartimento. La responsabilità gestionale comporta la necessità di individuare azioni operative idonee alla realizzazione dell'azione strategica.
Collegamento agli obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs)	per ogni obiettivo viene specificato, tramite la corrispondente icona SDG, il collegamento ai goals dell'Agenda ONU 2030. La sostenibilità rappresenta una delle sei linee direttrici del PS 2025-2030
Collegamento alle missioni PNRR	per ogni obiettivo viene specificato, tramite la corrispondente icona, il collegamento alle corrispondenti missioni del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tabella 23 – scheda descritta degli obiettivi del Piano strategico dipartimentale

5. SWOT ANALYSIS COMPLESSIVA

S	FORZA	W	DEBOLEZZA
	Posizione rilevante nella ricerca pubblica di ateneo e nella ricerca derivata da collaborazioni con enti e aziende		Limitata disponibilità di spazi per nuovi ricercatori, dottorandi, e rispettive attività laboratoriali
	Il patrimonio tecnologico consente la produzione scientifica e lo sviluppo di progetti competitivi di alto livello		Necessario un potenziamento dell'organico amministrativo e/o una semplificazione e velocizzazione del flusso degli acquisti
	Ruolo importante nel coordinamento e nello svolgimento di progetti PNRR		Marcata prevalenza degli oneri gestionali dei progetti di ricerca rispetto alla concreta attuazione dei programmi
	Docenti e ricercatori con ampio spettro di competenze che favoriscono favoriti approcci multidisciplinari		Limitata offerta di formazione post-laurea
	Offerta formativa ampia che risponde ai bisogni di studenti e portatori di interesse		Sostenibilità di alcuni corsi di studio in termini di rapporto docenti/studenti
	Ampia rete di relazioni internazionali		Carenza di fondi strutturali per attività di supporto alla didattica
	Posizione al campus, ben servita dai mezzi pubblici, e dotata di notevoli servizi		Deboli servizi di accoglienza rivolti a studenti nazionali e internazionali
	Potenzialità di attrazione di studenti internazionali connesse all'offerta formativa in inglese		Strumenti didattici migliorabili e aggiornabili a nuovi metodi e tecnologie
	Offerta didattica multidisciplinare e interdisciplinare		Procedure di attivazione e accesso ai tirocini curriculari complicate
	Opportunità di tirocini curriculari		Carenza di spazi adeguati e attrezzati per la didattica e per gli studenti
	Ampia e consolidata rete di rapporti e collaborazioni con enti e istituzioni locali, istituzioni scolastiche e associazioni		Scarso coordinamento e pubblicizzazione delle attività di Terza missione
	Competenze culturali, scientifiche e tecniche direttamente spendibili nel contesto territoriale		Difficoltà di censimento e analisi delle attività di Terza missione effettuate
	Elevata capacità attrattiva per attività conto-terzi		Difficoltà di coinvolgimento del grande pubblico su tematiche tecnico-scientifiche avanzate
	Consolidate relazioni con atenei europei ed internazionali per lo scambio di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo		Poco supporto al personale nei percorsi di protezione della proprietà intellettuale
	Disponibilità di spazi per lo studio, attività ricreative e sportive		Scarsità di studenti magistrali, dottorandi e ricercatori in alcuni settori
	Buona attrattività delle posizioni di personale docente		Complessità gestionale
			Rigidità e lentezza nelle pratiche di dismissione delle attrezzature obsolete
			Parziale carenza di spazi per la didattica
			Parziale carenza di uffici
			Difficoltà abitative degli studenti fuori sede ed internazionali
			Carenza di assistenza sulle pratiche di ingresso degli studenti extra-UE
			Difficoltà di reclutamento di adeguate figure di personale tecnico

O	OPPORTUNITÀ	T	MINACCE
	Consolidamento degli investimenti del PNRR in dotazioni strumentali		L'impegno nella ricerca pubblica nazionale e nel conto-terzi possono incidere negativamente sulla partecipazione bandi competitivi internazionali.
	Le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale in seno ai programmi PNRR NextGeneration EU hanno consolidato la confidenza dei ricercatori nella presentazione e rendicontazione di progetti		Gli investimenti nel personale impegnato nell'attuazione del PNRR non sembrano destinati a sfociare in reclutamento stabile.
	Contesto economicamente prospero e industrializzato		La complessità del processo di stipula dei contratti di ricerca ostacola l'acquisizione di fondi.
	Crescita della domanda mondiale di istruzione terziaria in ambito ingegneristico/architettonico		Inverno demografico
	Elevato interesse nazionale ed internazionale per le discipline tecnologiche e scientifiche		Competizione con atenei telematici e altri atenei della regione
	Partecipazione di Parma all'Alleanza Carbon Neutrality e sua inclusione nella Missione UE "Climate-Neutral and Smart Cities"		Aumento del costo della vita e riduzione di disponibilità di alloggi che potranno incidere sulla numerosità degli studenti fuori sede
	Il contesto geografico e socio-economico favorisce le attività di ricerca industriale e trasferimento tecnologico		Riduzione degli incentivi fiscali in ambito edilizio e prossima fine delle opere PNRR, con conseguente calo della richiesta di personale formato in ambito ingegneria civile/architettura
	Alleanza EU GREEN come incentivo al miglioramento del posizionamento internazionale		Incertezze legate alla conclusione del PNRR e dei finanziamenti al trasferimento tecnologico
	Attenzione di scuole e istituzioni alla IA		Calo di interesse per l'apertura di spin-off
	Megatrend industriali ed energetici allineati con le competenze e le strategie del DIA		Sviluppo molto rapido di tecnologie ed incremento dei costi in ambito calcolo e IA
	Partecipazione a network nazionali ed internazionali		Contesto internazionale incerto (crisi degli equilibri internazionali)
	Modalità di lavoro alternative		Quadro normativo e regolamentare estremamente oneroso e con effetto frenante sulle potenzialità del dipartimento
	Consolidamento di nuove risorse e competenze per la ricerca ed il trasferimento tecnologico acquisite con il PNRR		Effetto "bolla" legato alla forte e concentrata immissione di risorse umane a tempo determinato e strumentali del PNRR

Tabella 24 – SWOT analysis complessiva

6. LA MISSIONE RICERCA

S	FORZA	W	DEBOLEZZA
	<p>Il dipartimento ha posizione rilevante nella ricerca pubblica di ateneo e nella ricerca derivata da collaborazioni con enti e aziende.</p> <p>L'attuale patrimonio tecnologico, in termini di apparecchiature scientifiche, programmi di analisi e di allestimenti sperimentali avanzati, supporta la produzione scientifica e lo sviluppo di progetti competitivi di alto livello.</p> <p>Il dipartimento ha un ruolo importante nel coordinamento e nello svolgimento di diversi progetti di ricerca finanziati nell'ambito della missione PNRR.</p> <p>Nel Dipartimento operano docenti e ricercatori con ampio spettro di competenze con le quali sono operativamente favoriti approcci multidisciplinari di ricerca applicata.</p>		<p>Il dipartimento è limitato nella disponibilità di spazi che possano accogliere con agio i nuovi ricercatori, i dottorandi di ricerca e le rispettive attività laboratoriali.</p> <p>La crescita delle competenze e le numerose opportunità di ricerca finanziata richiederebbero, per una gestione efficiente ed efficace dei contratti, un potenziamento dell'organico amministrativo ed una semplificazione e velocizzazione del flusso degli acquisti.</p> <p>Marcata prevalenza degli oneri gestionali dei progetti di ricerca rispetto alla concreta attuazione dei programmi sperimentali.</p>
O	OPPORTUNITÀ	T	MINACCE
	<p>Gli investimenti del PNRR in dotazioni strumentali possono essere consolidati per prospettive di lungo periodo, per ambire alla progettazione di ricerche applicate di eccellenza, attraenti sia per ricercatori di livello internazionale sia per organismi e soggetti finanziatori.</p> <p>Le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale intraprese in seno ai programmi derivati da PNRR NextGeneration EU quali Campioni Nazionali, Ecosistemi Regionali dell'Innovazione e Partenariati di ricerca hanno consolidato la confidenza dei ricercatori del DIA rispetto alla presentazione formale ed alla rendicontazione scientifica di progetti secondo logiche e modelli propri della ricerca internazionale e dei relativi audit.</p>		<p>L'impegno nella ricerca pubblica nazionale e gli importanti stimoli derivanti dall'apprezzamento del settore privato per le competenze scientifiche del dipartimento possono incidere negativamente sulla partecipazione attiva del personale ai bandi competitivi di livello internazionale.</p> <p>Gli investimenti nel personale formato ed impegnato nell'attuazione del PNRR non sembrano destinati a tradursi in programmi di reclutamento stabile.</p> <p>La complessità del processo di stipula dei contratti di ricerca con enti pubblici e privati rappresenta un ostacolo alla acquisizione di fondi.</p>

Tabella 25 – SWOT analysis della Missione Ricerca

Obiettivo strategico R1_DIA: Migliorare la performance nella ricerca competitiva internazionale

In una prospettiva di completamento e chiusura nel 2025 dei progetti di ricerca nazionale finanziati dal PNRR, nei quali il personale del DIA è significativamente impegnato, si ritiene fondamentale promuovere iniziative atte a favorire la presentazione di progetti di ricerca competitivi di livello internazionale.

Descrizione
L'impegno del personale ricercatore attualmente afferente al DIA nella presentazione di progetti europei è sempre stato importante tenendo conto delle n. 19 proposte in ambito EU nell'anno 2022 (di cui n. 13 riferibili a programmi Horizon) e delle n. 12 proposte in ambito EU nell'anno 2023 (di cui n. 11 riferibili a programmi Horizon). Ciononostante la presentazione di proposte a bandi competitivi europei è stata verosimilmente ridimensionata per le concomitanti iniziative nazionali relative all'attuazione del PNRR. Si ritiene necessario, in una prospettiva di medio termine, riporre l'attenzione verso la progettualità sovranazionale anche in relazione allo stretto legame fra le affermazioni in bandi competitivi internazionali e le performance di ateneo in termini di ranking, VQR e reputazione scientifica. Attualmente il DIA è attivo in n. 6 progetti internazionali. Gli ambiti di ricerca del DIA si stanno peraltro consolidando verso temi che mettono sempre di più in rilievo gli impatti positivi in termini di sostenibilità dei processi, l'innovazione e la transizione ecologica in coerenza con gli obiettivi strategici PNRR e Agenda 2030.

Linee direttrici
Internazionalizzazione Interdisciplinarietà Sostenibilità Innovazione

Linee di indirizzo politico
Aumentare la competitività e l'attrattività del dipartimento e, quindi, dell'ateneo in contesti nazionali e internazionali mediante una ricerca di qualità, sempre più interdisciplinare, innovativa e sostenibile. Potenziare la collaborazione con gruppi di ricerca internazionali.



Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
--------------------	------------------------------------



- Sviluppare e implementare azioni atte a incentivare la partecipazione a bandi competitivi di finanziamento internazionale
- Sviluppare e implementare azioni per favorire la qualità delle proposte progettuali internazionali, anche di tipo interdisciplinare
- Migliorare la gestione e la rendicontazione dei progetti

Direttore del dipartimento
Delegato dipartimentale alla
ricerca
PQD

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Risorse umane Comunità Scientifica Media e mondo dell'informazione</p>	<p>Il personale docente/ricercatore e tecnico-amministrativo, nell'ambito delle rispettive competenze, sarà coinvolto per la presentazione di proposte scientifiche e del relativo piano finanziario. Le relazioni con la Comunità scientifica saranno essenziali per la strutturazione di progetti con partner internazionali. Media e mondo dell'informazione saranno coinvolti nella comunicazione, parte integrante dei progetti competitivi sia per dare evidenza al funding sia per la fase di disseminazione.</p>

Indicatori

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
IR1_DIA (IR12) – Numero di proposte progettuali inviate ad enti di finanziamento internazionali per anno	Interna – IRIS AP	Numero di proposte progettuali inviate ad enti di finanziamento internazionali nell'anno di riferimento

Il valore relativo al 2023 è stato calcolato con riferimento ai docenti afferenti al DIA all'1/4/2024

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
IR1_DIA (IR12) – Numero di proposte progettuali inviate ad enti di	11	12	14	16



finanziamento internazionali per anno				
--	--	--	--	--

Risorse umane

Il rafforzamento della progettualità di ricerca internazionale del dipartimento, e la sua traduzione in progetti finanziati, richiederà un adeguato investimento di risorse nell'organico di personale docente, con particolare riferimento alle figure dei ricercatori in Tenure Track. E' evidente che la conclusione dei progetti PON e in successione di quelli PNRR comporterà inevitabilmente un drenaggio di risorse umane giovani e qualificate: occorreranno politiche lungimiranti di investimento per evitare che le potenzialità di ricerca acquisite non vengano dissipate per carenza di personale.

Risorse strumentali / infrastrutturali

Per incrementare o anche soltanto mantenere la competitività del dipartimento nel campo della ricerca internazionale sarà necessario un continuo adeguamento delle infrastrutture, con accesso a spazi nuovi o riqualificati. In particolare i laboratori di Idraulica e del Tunnel del vento necessitano di nuove collocazioni che permettano di sfruttarne a pieno le dimostrate potenzialità. I laboratori del pad. 27 (Trasferimento tecnologico) sono attualmente sovraffollati di attrezzature e quindi talvolta di problematico utilizzo anche a causa dell'occupazione di spazi esterni e sotterranei adibiti allo stoccaggio di materiale non di pertinenza del dipartimento: una bonifica di questi spazi ad opera dei servizi di ateneo permetterebbe anche in questo caso di liberare significative potenzialità attualmente compresse. Inoltre esiste un problema di spazi "abitativi" per il personale di ricerca, soprattutto ma non solo riferito alle figure più giovani e con contratti a termine.

Risorse economiche

Risorse economiche di ateneo, con (limitate) possibilità di cofinanziamento di dipartimento.



Obiettivo strategico R2_DIA: Migliorare la qualità della ricerca

La strategia è quella di organizzare la dotazione strumentale esistente e futura in laboratori tematici che possano risultare fornitori di servizi organici per la ricerca in ambiti definiti e riconoscibili. Ogni laboratorio sarà caratterizzato da una identificazione fisica (palazzina, spazio laboratoriale, ecc...), da un sito web attivo, da una struttura scientifica e tecnica comunicata.

Descrizione
Istituzione e gestione di laboratori di ricerca tematici con razionalizzazione di spazi e per la fruizione delle apparecchiature scientifiche più importanti e specializzate.

Linee direttrici
Internazionalizzazione Interdisciplinarietà Sostenibilità Innovazione

Linee di indirizzo politico
Aumentare la competitività e l'attrattività del dipartimento e quindi dell'ateneo in contesti nazionali e internazionali mediante una ricerca di qualità, sempre più interdisciplinare, innovativa e sostenibile.



Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
Migliorare la qualità della ricerca del Dipartimento.	Direttore del dipartimento Delegato dipartimentale alla ricerca PQD

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
----------------------------------	------------------------



Risorse umane Studenti attuali e futuri Comunità locale Media e mondo dell'informazione	Il personale docente/ricercatore e tecnico-amministrativo, nell'ambito delle rispettive competenze, sarà coinvolto nel riallestimento degli spazi laboratoriali identificativi di attività di ricerca tematiche di livello avanzato. Le relazioni con il Territorio saranno agevolate da presentazioni sulle potenzialità dei laboratori per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale, anche con siti web dedicati e visite di delegazioni. Si intende investire nella proposta o nel ridisegno organizzativo e comunicativo dei laboratori dipartimentali, anche potenziando i contenuti e la visibilità dei relativi siti web (https://dia.unipr.it/ricerca/research-groups-and-laboratories)
--	---

Indicatori

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
IR2_DIA – Numero di laboratori tematici attivati o rinnovati nell'anno solare	Interna	Numero di laboratori tematici attivati con deliberazione dipartimentale o rinnovati nella composizione e nei contenuti comunicati (loghi e siti web).
IR3_DIA (IR41) – Percentuale di pubblicazioni su riviste del primo quartile (aree bibliometriche)	IRIS	Percentuale di pubblicazioni su riviste del primo quartile sul totale delle pubblicazioni su rivista (per le aree bibliometriche)
IR4_DIA (IR42) – Numero di prodotti della ricerca in rapporto al numero di addetti (aree non bibliometriche)	IRIS	Numero di prodotti della ricerca (monografie, articoli su rivista, contributi in volume) in rapporto al numero di addetti (per le aree non bibliometriche)
IR5_DIA - Percentuale di pubblicazioni su riviste di fascia A (aree non bibliometriche)	IRIS	Percentuale di pubblicazioni su riviste di fascia A sul totale delle pubblicazioni su rivista (per le aree non bibliometriche)



Il valore iniziale è relativo al 2024 a causa della separazione del DISTI avvenuta in data 31/3/2024

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
IR2_DIA – Numero di laboratori tematici attivati o rinnovati nell'anno solare	https://dia.unipr.it/ricerca/research-groups-and-laboratories	+1 nuovo o rinnovato	+2 nuovi o rinnovati	+3 nuovi o rinnovati
IR3_DIA (IR41) – Percentuale di pubblicazioni su riviste del primo quartile (aree bibliometriche)	80%	82%	84%	85%
IR4_DIA (IR42) – Numero di prodotti della ricerca in rapporto al numero di addetti (aree non bibliometriche)	3,3	3,4	3,6	3,8
IR5_DIA - Percentuale di pubblicazioni su riviste di fascia A (aree non bibliometriche)	49%	51%	53%	55%

Risorse umane

Alcune importanti attività, legate a specifici laboratori o insiemi di laboratori, mancano ad oggi di figure di tecnici specializzati (cat. C) che ne curino la gestione, la manutenzione e l'aggiornamento. In particolare si segnala la necessità di un tecnico per le attività della Formula SAE (UniPr Racing Team) e per il laboratorio di Idraulica. Nell'arco temporale del triennio una quiescenza richiederà inoltre una nuova figura di tecnico (di cat. C) per il laboratorio Prove Materiali e Strutture.

E' infine di primaria importanza per il dipartimento l'immissione di una qualificata unità di personale amministrativo (cat. C) da dedicare all'amministrazione della ricerca in sostituzione di una posizione persa per trasferimento ad altro ateneo.

Risorse strumentali / infrastrutturali

Per incrementare o anche soltanto mantenere la competitività del dipartimento nel campo della ricerca sarà necessario un continuo adeguamento delle infrastrutture, con accesso a spazi nuovi o riqualificati. In particolare i laboratori di Idraulica e del Tunnel del vento necessitano di nuove collocazioni che permettano di sfruttarne a pieno le dimostrate potenzialità. I laboratori del pad. 27 (Trasferimento tecnologico) sono attualmente sovraffollati di attrezzature e quindi talvolta di problematico utilizzo anche a causa dell'occupazione di spazi esterni e sotterranei adibiti allo stoccaggio di materiale non di pertinenza del dipartimento: una bonifica di questi



spazi ad opera dei servizi di ateneo permetterebbe anche in questo caso di liberare significative potenzialità attualmente compresse. Inoltre esiste un problema di spazi “abitativi” per il personale di ricerca, soprattutto ma non solo riferito alle figure più giovani e con contratti a termine.

Risorse economiche

Risorse economiche di ateneo per le opere infrastrutturali, con significativi contributi di co-finanziamento del dipartimento per la manutenzione e l’aggiornamento delle apparecchiature.

7. LA MISSIONE DIDATTICA E SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI

S	FORZA	W	DEBOLEZZA
	Offerta formativa ampia, in parte di recente riqualificazione, che risponde ai bisogni di studenti/esse e dei portatori di interesse		Limitata offerta nell'ambito della formazione post-laurea
	Ampia rete di relazioni internazionali (Alleanza EUGREEN, Erasmus+, Overworld, WIDE) per offrire mobilità e didattica innovativa ed inclusiva		Limitata sostenibilità di alcuni corsi di studio (soprattutto magistrali) in termini di rapporto docenti/studenti
	Posizione al campus, ben servita dai mezzi pubblici, che offre servizi sportivi, mense e spazi per lo studio in un contesto ambientale di pregio		La carenza di fondi strutturali, certi e consolidati, per attività di supporto alla didattica ha un impatto negativo sulle possibilità di ridurre drasticamente gli abbandoni nelle lauree di primo livello
	Potenzialità di attrazione di studenti/esse internazionali connesse all'offerta formativa in inglese		Deboli servizi di accoglienza rivolti a studenti/esse nazionali e internazionali (sovraccarico dei docenti delegati, difficile interazione con gli uffici centrali, siti internet non pienamente bilingue)
	Offerta didattica multidisciplinare e interdisciplinare		Strumenti didattici migliorabili e aggiornabili a nuovi metodi e tecnologie
	Ampia offerta di opportunità per tirocini curriculari, in particolare nei corsi di laurea in cui questo è obbligatorio		Procedure di attivazione e accesso ai tirocini curriculari da efficientare, specie nei corsi in cui il tirocinio non è obbligatorio e quindi poco praticato
			Carenza di spazi adeguati e attrezzati sia per la didattica (aule medio/grandi, aule da disegno, laboratori) che per gli studenti (spazi studio e modellistica, spazi relax e socializzazione).
O	OPPORTUNITÀ	T	MINACCE
	Contesto economicamente prospero e industrializzato che facilita l'impiego di laureati, anche grazie a contatti rodati e strutturati con aziende del territorio (ad es. nel settore motoristico e dell'automazione)		Inverno demografico
	Trend in crescita della domanda mondiale di istruzione terziaria, particolarmente in ambito ingegneristico/architettonico		Competizione con atenei telematici e con altri atenei della regione su alcuni percorsi formativi
	Elevato interesse nazionale ed internazionale per le discipline tecnologiche e scientifiche		Prospettive di aumento del costo della vita e riduzione di disponibilità di alloggi che potranno incidere sulla numerosità degli studenti fuori sede
			Riduzione degli incentivi fiscali in ambito edilizio e prossima fine delle opere PNRR, con conseguente calo della richiesta di personale formato in ambito ingegneria civile/architettura

Tabella 26 – SWOT analysis della Missione Didattica e Servizi alle studentesse e agli studenti



Obiettivo strategico D1_DIA: Accrescere la dimensione internazionale della didattica dipartimentale

L'internazionalizzazione è diventata, sia per la maggior facilità di spostamento sia per la maggior efficienza e fruibilità dei sistemi di comunicazione, uno degli elementi fondamentali delle nuove sfide professionali di ingegneri e architetti; diventa quindi essenziale per il dipartimento pianificare un'evoluzione della sua offerta formativa e della sua struttura in generale, per essere maggiormente attrattivi nei confronti degli studenti internazionali (che, considerato l'inverno demografico italiano, saranno sempre più un importante bacino di utenti) e per offrire agli studenti dei vari livelli (triennale, magistrale e dottorato) gli strumenti e le conoscenze per poter essere apprezzati ed al contempo competitivi nel mercato del lavoro internazionale.

Descrizione

Per accrescere la dimensione internazionale della didattica dipartimentale, rimane importante rafforzare la formazione linguistica e incentivare percorsi di formazione accademica che prevedano programmi di scambio per studentesse/studenti e per docenti, e favorire la fruibilità di tirocini all'estero.

Per ciò che riguarda l'internazionalizzazione in ingresso, il dipartimento offre già tre percorsi di laurea magistrale e un master di secondo livello interamente fruibili in lingua inglese, oltre ad un certo numero di insegnamenti in inglese. Un potenziamento dell'internazionalizzazione può provenire da una parziale riorganizzazione dei percorsi di studio, in modo da rendere disponibili in inglese gli insegnamenti di un intero semestre, se non di un intero anno, così da agevolare gli accordi di doppia titolazione. Maggiore chiarezza nei confronti dei potenziali studenti stranieri può essere conseguita anche strutturando gli insegnamenti già erogati in inglese del corso di laurea magistrale in Architettura e Città Sostenibili in un corso autonomo e istituendo curricula in inglese all'interno di altri corsi magistrali.

Negli scambi Erasmus+ in ingresso si è riscontrata qualche criticità legata all'accettazione di Learning Agreement che non tenevano in conto il diverso livello di laurea e i prerequisiti necessari nei diversi insegnamenti, con una conseguente penalizzazione del livello di soddisfazione degli studenti internazionali. Un miglioramento può essere raggiunto coinvolgendo la commissione mobilità internazionale studenti nel monitoraggio delle carriere degli studenti internazionali, al fine di verificare se le criticità sono riferite a studenti provenienti dalle medesime istituzioni.

Un altro aspetto da potenziare è l'attività di supporto ai programmi ed ai progetti di internazionalizzazione presso il dipartimento, sia per diffondere le opportunità di internazionalizzazione agli studenti iscritti ai vari corsi di studio (anche per quanto riguarda i tirocini extracurriculari per laureati) sia per supportare gli studenti già in mobilità. Questo può essere fatto in parte avvalendosi del supporto di tutor, studenti di dottorato o di lauree magistrali, in parte del personale amministrativo del dipartimento.

Infine, si potenzieranno i programmi di didattica collaborativa internazionali in forma mista, sia al fine di attuare metodi di insegnamento innovativi che di coinvolgere in istruzione di qualità studenti di aree diverse del mondo. Una possibilità è data dai Blended Intensive Programmes o dai bandi di ateneo W.I.D.E. (Widening International Didactics and Education). L'altra è quella di rafforzare la cooperazione accademica in ambito didattico-scientifico su temi strategici per lo sviluppo sostenibile con atenei africani.

Linee direttrici



Internazionalizzazione
Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Innovazione
Inclusione ed equità

Linee di indirizzo politico

Qualificare l'offerta formativa di qualsiasi livello e tipologia, in una prospettiva di interdisciplinarietà, internazionalizzazione e innovazione, stimolando la partecipazione attiva di tutti i portatori di interesse. Promuovere l'attrattività del dipartimento per i servizi offerti alle studentesse ed agli studenti, con particolare attenzione alla qualificazione dell'offerta formativa e alle sinergie offerte dalla rete EU GREEN. Promuovere la mobilità internazionale di studentesse e studenti nonché di docenti e personale tecnico-amministrativo.



Azioni strategiche

- Creare opportunità di studio riconosciute nel percorso formativo delle studentesse e degli studenti: oltre al doppio titolo già esistente con l'Università del New Jersey nell'ambito dell'ingegneria dell'ambiente e del territorio e con alcune Università/Ecole francesi (Paris Sud Orsay, Nice e Grenoble) nell'ambito dell'ingegneria dell'informazione, si intende portare a termine l'accordo per titolo congiunto con l'Université Internationale de Rabat nell'ambito dell'architettura e sviluppare nuovi contatti per tirocini all'estero
- Promuovere percorsi didattici di mobilità mista progettati con università partner internazionali rivolti a studentesse e studenti (nell'ambito del progetto WIDE)
- Incentivare la partecipazione alla formazione linguistica per studentesse e studenti (valutare se coordinarsi nell'attribuzione dell'obbligatorietà e dei crediti per esami di lingue)
- Potenziare le capacità amministrative dipartimentali a supporto della gestione della mobilità internazionale, attualmente quasi interamente a carico dei docenti referenti
- Favorire l'inserimento di insegnamenti a scelta (possibilmente concentrati in uno o due semestri) e, ove sostenibile, curricula in inglese all'interno dei percorsi di studio esistenti, che includano obiettivi di

Responsabilità politica gestionale

Delegati dipartimentali alla didattica e all'internazionalizzazione.
Commissione dipartimentale mobilità internazionale
Manager didattici
Segreteria didattica



apprendimento e attività formative di respiro internazionale e interculturale

- Strutturare gli insegnamenti già erogati in inglese del corso di laurea magistrale in Architettura e Città Sostenibili in un corso magistrale autonomo
- Supportare maggiormente l'orientamento verso percorsi di formazione avanzata (post-lauream) di valenza internazionale già esistenti (EUGREEN, master di secondo livello) e valutare l'attivazione o l'adesione a nuovi progetti e opportunità in tale ambito
- Potenziare i tirocini extracurricolari internazionali per laureati triennali e magistrali favorendo l'informazione sui bandi di tirocinio professionale, come ad esempio quelli nell'ambito della proprietà intellettuale presso le agenzie EPO (European Patent Office) e EUIPO (European Union Intellectual Property Office).
- Valorizzare e promuovere la partecipazione ai programmi di scambio internazionale rivolti a studentesse e studenti (ad esempio riconoscendo più rapidamente i crediti conseguiti all'estero per non compromettere la partecipazione a bandi per borse di studio e pubblicizzando più attivamente le premialità già previste per gli studenti che svolgono parte degli studi all'estero)

Portatori di interesse coinvolti

Studentesse e studenti
Famiglie
Risorse umane
Media e mondo dell'informazione
Comunità scientifica
Accordi di collaborazione attivi:
LIET, LINTINF, LMCE, LMIE e LMII doppio titolo con Paris Sud Orsay, Nice e Grenoble (Referente Corrado Guarino Lo Bianco)
LMIAT doppio titolo con New Jersey
LMACS doppio titolo da perfezionare con Rabat
Progetti attivi in cui il DIA è coinvolto:
GREATER
WIDE
EUGREEN

Tipo di coinvolgimento

Alle studentesse e studenti dell'Ateneo (e indirettamente alle loro famiglie) sono offerte maggiori opportunità di studio all'estero e, più in generale, di formazione orientata all'internazionalizzazione. Le risorse umane dell'Ateneo, sia come personale didattico che tecnico-amministrativo sono attivamente impegnate in tutte le attività di internazionalizzazione, dai contatti preliminari allo sviluppo di nuove collaborazioni, fino alla loro gestione operativa. I media e il mondo dell'informazione possono essere efficacemente coinvolti per dare maggiore visibilità e valorizzazione alle attività svolte e in programma. Le università con cui sono attivi gli accordi di collaborazione sono coinvolte nella gestione degli accordi stessi e nel loro aggiornamento.



Indicatori

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
ID1_DIA (ID11) – Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale")	Anagrafe Nazionale Studenti / Esse3	NUM: Numero di CFU conseguiti all'estero nell'a.s. di riferimento per attività di studio o tirocinio in atenei stranieri o imprese straniere maturati tra il 1/1 ed entro il 31/12 da studenti iscritti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale". DEN: Numero di CFU conseguiti tra il 1/1 ed entro il 31/12 nell'a.s. di riferimento da studenti iscritti.
ID2_DIA (ID12) – Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico	SUA-CdS	NUM: Numero di insegnamenti inseriti nella SUA nell'a.a. di riferimento con lingua diversa dall'italiano. DEN: Numero totale di insegnamenti inseriti nella SUA- CdS nell'anno di riferimento

Gli indicatori sono stati misurati per il 2023 (riferimento anno accademico 2022/23) come valore iniziale. Il target per il triennio è stato definito anche considerando il trend del biennio precedente.

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
ID1_DIA (ID11) – Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale")	0,009	>=0,010	>=0,011	>=0,012
ID2_DIA (ID12) – Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale	0,123	>=0,13	>=0,14	>=0,15



degli insegnamenti dell'anno accademico				
--	--	--	--	--

Risorse umane

L'immissione di giovani docenti sarà un fattore discriminante per il successo a medio e lungo termine delle politiche di internazionalizzazione della didattica del dipartimento. Le collaborazioni internazionali, ed in particolare quelle inquadrare nella rete EU Green giocheranno naturalmente un ruolo fondamentale su questo fronte. Da non trascurare sarà anche l'importanza del supporto amministrativo ai non semplici processi di mobilità di studenti e docenti: almeno un'unità di PTA dedicata sarà necessaria per una gestione efficiente delle politiche di internazionalizzazione della didattica del dipartimento e come supporto a docenti e studenti coinvolti.

Risorse strumentali / infrastrutturali

Risorse attualmente già disponibili in dipartimento.

Risorse economiche

Oltre alle risorse per il personale menzionato sopra, sarà richiesto un investimento nella formazione di docenti e PTA, nonché il finanziamento di significative mobilità di personale e di studenti.



Obiettivo strategico D2_DIA: Promuovere offerta formativa interdisciplinare, inclusiva, innovativa e internazionale

L'offerta formativa universitaria deve essere continuamente aggiornata sia in termini di strumenti – per stare al passo con l'evoluzione tecnologica e rimanere attrattiva per una popolazione studentesca in continuo cambiamento – sia in termini di contenuti – per poter rispondere alle mutevoli esigenze industriali e professionali del territorio.

Descrizione

La didattica del DIA ha visto negli ultimi anni una significativa revisione nel senso della riqualificazione dell'offerta formativa, dapprima in ambito architettonico e successivamente nel settore dell'ingegneria dell'informazione, nonché della sua espansione nel settore del design e nella direzione delle lauree professionalizzanti istituite dal D.M. n. 446 del 12.08.2020. Nell'ultimo anno si è anche ampliata l'offerta della formazione di terzo livello, con l'istituzione di un master inter-ateneo di secondo livello – a forte carattere interdisciplinare – sul tema del paesaggio.

Il prossimo triennio dovrà pertanto prevedere da un lato un consolidamento delle nuove iniziative – con il monitoraggio delle loro ricadute sul numero di studenti immatricolati, anche al di fuori del tradizionale bacino di utenza – e dall'altro il completamento della riqualificazione anche per quei corsi di studio non ancora revisionati e che presentano limiti in termini di sostenibilità dell'offerta in rapporto alla domanda.

Per quanto riguarda le nuove iniziative didattiche, nel segno dell'ampliamento e della diversificazione dell'offerta di formazione del DIA, dell'interdisciplinarietà, e della risposta alle esigenze del mondo industriale – locale e non – e dei servizi alla persona e alla società, oltre all'avvio nell'a.a. 2025/26 della nuova laurea magistrale in lingua inglese in "Data science for management", incardinata presso il dipartimento di Scienze economiche e aziendali e di cui il DIA è dipartimento co-proponente, sono in elaborazione progetti su due direttrici: (1) collaborazione con il dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'ateneo per un nuovo corso di laurea in Medicina con orientamento sulle applicazioni mediche delle tecnologie dell'informazione; (2) istituzione di un corso di laurea nel campo dell'Ingegneria dell'automazione, con possibile diramazione verso le applicazioni medico-sanitarie.

La partecipazione alla rete 'EU Green' e al Digital Education Hub 'Edunext' andrà stimolata tra i docenti del dipartimento, in modo da favorire un arricchimento e un aggiornamento dell'offerta formativa in un'ottica di innovazione.

L'offerta formativa dedicata a laureati e professionisti, sia come master (già attivi soprattutto nell'ambito dell'architettura) che come programmi di formazione permanente, si presta particolarmente a una modalità di fruizione mista, per raggiungere un'utenza più ampia, ma è necessario trovare modalità specifiche di comunicazione per raggiungere una più ampia platea di utenti potenzialmente interessati. Si potrà valutare anche un rafforzamento dell'offerta su altri settori, attualmente scoperti.

Le collaborazioni già attive con altri atenei regionali e nazionali (anche nell'ambito del neo-nato programma Erasmus italiano) possono essere sviluppate, oltre che attraverso i programmi didattici interuniversitari già in vigore, attraverso la condivisione organizzata e regolamentata di insegnamenti fra gli atenei, in modo da limitare il ricorso "fai da te" ai corsi singoli per la semplificazione dei percorsi universitari da parte degli studenti.

Occorre infine trovare le risorse per consolidare l'offerta didattica in ambito di sviluppo e rafforzamento di competenze trasversali (soft skills), a fronte del calo di disponibilità di fondi da parte dell'ateneo, che ha portato nell'ultimo anno alla riduzione di offerta in tal senso, non potendo fare ricorso a contratti esterni.

Queste iniziative non possono che portare vantaggi alla varietà, qualità ed attrattività dell'offerta didattica del DIA, con conseguente aumento della capacità di rispondere alle esigenze industriali e professionali del territorio.

Linee direttrici

Internazionalizzazione
Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Innovazione
Inclusione ed equità
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico

Promuovere e sviluppare la didattica innovativa e di qualità a tutti i livelli, per accrescere le potenzialità degli studenti e delle studentesse anche su aspetti rilevanti e di valore per la società, quali la sostenibilità, l'inclusione e la responsabilità sociale, stimolando la partecipazione attiva di tutti i portatori di interesse.
Promuovere la collaborazione del nostro dipartimento col territorio per offrire servizi utili alla qualificazione delle competenze applicative sia degli studenti che di professionisti e imprese.



Azioni strategiche

- Riquilibrare l'offerta formativa esistente in prospettiva di sostenibilità dei corsi di studio, con particolare riferimento alle lauree magistrali che attualmente presentano il minore numero di iscritti
- Partecipare alla Rete 'EU Green' e al Digital Education Hub 'Edunext' per arricchire e aggiornare l'offerta formativa in un'ottica di innovazione
- Rafforzare l'offerta di programmi digitali dedicati a laureati/e, professioniste e professionisti e imprese con obiettivi di inclusione rispetto a molteplici bisogni/capacità, a partire dall'offerta già attiva di master di secondo livello, erogati in modalità mista
- Considerare programmi didattici interuniversitari attraverso lo scambio e la condivisione organizzata e regolamentata di insegnamenti fra gli atenei
- Potenziare e comunicare con maggiore efficacia l'offerta relativa a progetti correlati alla formazione permanente
- Consolidare l'offerta didattica in ambito di sviluppo e rafforzamento di competenze trasversali (soft skills)

Responsabilità politica gestionale

Delegata alla didattica di dipartimento
Presidenti dei consigli di corso di studi



Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Studentesse e studenti Risorse umane Media e mondo dell'informazione Comunità locale Comunità scientifica Rete 'EU Green' e al Digital Education Hub 'Edunext' Altri Atenei regionali e nazionali</p>	<p>Le risorse umane dell'Ateneo, sia come personale didattico che tecnico-amministrativo sono attivamente impegnate in tutte le attività di riqualificazione e rinnovamento dell'offerta didattica.</p> <p>I media e il mondo dell'informazione può essere efficacemente coinvolto per dare maggiore visibilità e valorizzazione alle attività di formazione permanente rivolte all'esterno dell'Ateneo.</p> <p>Gli atenei (regionali, nazionali e internazionali) con i quali sono attivi accordi di collaborazione saranno consultati sia nell'ambito degli incontri già previsti per lo sviluppo dei programmi stessi, sia con proposte più specifiche per la regolamentazione degli scambi di insegnamenti.</p> <p>Il tessuto economico e sociale del territorio (imprese, enti, professionisti, ...) è regolarmente coinvolto attraverso i comitati di indirizzo, che però è necessario investire anche della progettazione e programmazione delle attività di formazione post laurea e di formazione permanente.</p>

Indicatori

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
<p>ID3_DIA (ID21) – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno</p>	<p>Anagrafe Nazionale Studenti/Esse3</p>	<p>NUM: Iscritti al secondo anno nella stessa classe di immatricolazione, con almeno 40 CFU sostenuti nell'a.a. precedente ed entro il 31/12 nella classe di</p>



		immatricolazione, sui corsi di laurea di primo livello. DEN: Immatricolati (studenti iscritti per la prima volta al I anno al sistema universitario - prima carriera) nella stessa classe con l'esclusione delle rinunce entro il 31/12.
ID4_DIA – Numero di immatricolati a corsi di laurea e laurea magistrale incardinati sul DIA o a corsi interdipartimentali dell'ateneo a cui il DIA collabora	Anagrafe Nazionale Studenti/Esse3	Numero di immatricolati generici ESSE3

L'indicatore ID3_DIA è stato misurato per il 2023 (riferimento anno accademico 2022/23) come valore iniziale. Il target per il triennio è stato definito anche considerando il trend del biennio precedente. L'indicatore ID4_DIA è stato misurato per il 2023 con riferimento all'anno accademico 2022/23.

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
ID3_DIA (ID21) – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	0,46	>=0,48	>=0,49	>=0,50
ID4_DIA – Numero di immatricolati a corsi di laurea e laurea magistrale incardinati sul DIA o a corsi interdipartimentali dell'ateneo a cui il DIA partecipa	718	750	800	850

Risorse umane

Il mantenimento ed il miglioramento della qualità didattica sono legati in modo diretto ed ovvio all'adeguatezza dell'organico di personale docente. Nuove immissioni in ruolo saranno necessarie per compensare le perdite di organico per quiescenza e per lanciare e stabilizzare le nuove iniziative didattiche menzionate sopra e necessarie per mantenere l'offerta didattica del DIA attraente, diversificata, ed al passo con lo sviluppo della tecnologia, dell'industria e della società. L'alta numerosità dei corsi attivati presso il DIA, se da un lato è positiva manifestazione della ricchezza e diversità dell'offerta formativa, dall'altro rappresenta un carico amministrativo oneroso per i docenti e per il personale amministrativo, che si dovrà riflettere in adeguate politiche di progressione di carriera per i docenti destinati ad occupare posizioni apicali, e di rafforzamento dell'organico amministrativo con incarico di manager didattico.



Risorse strumentali / infrastrutturali

Gli obiettivi di qualità della didattica che il dipartimento si propone richiedono un continuo adeguamento di aule e laboratori didattici ad una popolazione studentesca che si vuole fortemente incrementare per soddisfare le esigenze del mondo del lavoro locale, nazionale ed europeo. Esiste già oggi un problema di carenza e sovraffollamento di aule, nonché di una (spesso prematura) obsolescenza strutturale ed impiantistica che minaccia gravemente l'attrattività dei corsi di studio. Questi problemi sono destinati ad aggravarsi in assenza di significativi investimenti edilizi, infrastrutturali, di attrezzature ed arredi per laboratori ed aule.

Risorse economiche

Risorse economiche di ateneo, con (limitate) possibilità di cofinanziamento di dipartimento e contributi da parte di stakeholders del mondo industriale.



Obiettivo strategico D3_DIA: Riquilibrare i servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

I servizi di orientamento sono di fondamentale importanza per aumentare l'attrattività verso i nostri corsi di laurea e laurea magistrale, limitare l'abbandono degli studi e lo spostamento verso altri atenei tra il primo e il secondo livello, nonché per garantire una maggiore soddisfazione dei laureati, grazie a una migliore e più rapida collocazione nel mercato del lavoro. I servizi, supportati in parte dalla U.O. dedicata a livello centrale, a livello dipartimentale sono invece quasi interamente in carico ai docenti delegati, con un piccolo ma fondamentale supporto da parte dei tutor titolari di borsa di studio nell'ambito del fondo sostegno giovani, che però ha subito un taglio draconiano nell'ultimo anno, mettendo a repentaglio l'efficacia di questo strumento. Per la soddisfazione degli studenti riveste anche una particolare importanza l'adeguatezza degli spazi per la didattica e più in generale per la vita degli studenti stessi all'interno del dipartimento.

Descrizione

I servizi di orientamento in ingresso rivolto agli allievi delle scuole superiori sono particolarmente estesi ed articolati; non si ritiene che essi necessitino di una riqualificazione. I servizi di orientamento alla scelta della laurea magistrale sono suscettibili di miglioramento, in particolare verso i laureati in altri Atenei. Un potenziamento può provenire da iniziative dipartimentali aggiuntive rispetto a quelle già sviluppate in ateneo, eventualmente con particolare attenzione con i corsi di studio magistrale in sofferenza per numero di immatricolati. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, la richiesta di laureati nei corsi di laurea erogati dal DIA è molto elevata, in particolare per i laureati magistrali, e si avvantaggia delle iniziative di ateneo quali ad esempio il job-day e delle collaborazioni instaurate nel corso dei tirocini curricolari. Un potenziamento può provenire da iniziative dipartimentali aggiuntive rispetto a quelle già sviluppate in ateneo, con coinvolgimento di aziende e imprese maggiormente interessate alla tipologia dei laureati dei corsi di studio erogati dal DIA. È invece necessaria una riqualificazione dell'orientamento in itinere per contrastare le percentuali, elevate, di abbandoni. Le analisi condotte in passato hanno evidenziato quale causa frequente di abbandoni, le difficoltà nell'apprendimento delle nozioni di matematica. Si ritiene utile incrementare le iniziative di tutoraggio fornendo servizi di didattica integrativa mediante l'incremento del numero di tutor esperti di questa materia, all'interno dei quali prevedere anche lo svolgimento di simulazioni d'esame. A questo proposito, stante la drastica riduzione dei fondi ministeriali per questi scopi, il dipartimento, compatibilmente con le proprie disponibilità, potrà avvalersi di fondi propri per non ridurre il numero di tutor reclutati. Particolare attenzione sarà riservata verso gli studenti in condizioni di svantaggio quali fuorisede, studenti stranieri e con disabilità. Si valuterà, inoltre, se può essere compatibile con le normative in materia di privacy, raccogliere informazioni in itinere utili a individuare situazioni a rischio abbandono per agire in anticipo fornendo un supporto anche prima della conclusione della prima sessione di esame. In generale si intende migliorare il benessere e la soddisfazione degli studenti anche migliorando la qualità e disponibilità di spazi a loro dedicati.

Linee direttrici

Internazionalizzazione
Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Innovazione
Inclusione ed equità
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico



Potenziare la dimensione inclusiva volta all'accoglienza in ingresso e al benessere durante il percorso di studi di tutte le studentesse e gli studenti, nonché al loro orientamento in uscita verso livelli di studio superiori o verso il mercato del lavoro.



Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<ul style="list-style-type: none"> - Riquilibrare e potenziare le attività di orientamento in ingresso, con particolare attenzione alla promozione dei corsi magistrali, per renderli maggiormente attrattivi anche verso l'esterno - Riquilibrare i servizi di accoglienza per le studentesse e studenti fuori sede e per quelli europei ed internazionali, prevedendo una figura di riferimento amministrativo a livello dipartimentale che si interfacci con le strutture di ateneo dedicate allo scopo - Riquilibrare i servizi di orientamento e supporto per le studentesse e studenti che intendano intraprendere un percorso di mobilità all'estero (o, in futuro, verso altri atenei italiani nell'ambito del nuovo programma Erasmus italiano), attualmente in carico solo ai docenti referenti - Riquilibrare e potenziare le attività di orientamento in itinere, con particolare attenzione alla riduzione degli abbandoni (integrazione dei fondi per il tutorato da parte del dipartimento, in funzione delle effettive esigenze, sviluppo di tecniche di individuazione preventiva delle situazioni a rischio abbandono per interventi tempestivi di supporto), anche avvalendosi dei dati disponibili sul portale per il monitoraggio delle carriere degli studenti - Mappare e riquilibrare la gestione dei tirocini curriculari (maggior supporto amministrativo per aiutare aziende o enti che intendono convenzionarsi) - Riquilibrare e potenziare le attività di orientamento in uscita e job placement, per tutti e tre i livelli dell'insegnamento universitario (coinvolgimento, nelle iniziative di ateneo, di aziende/enti/studi professionali di specifico interesse per l'ambito ingegneristico/architettonico, progetti di matching dottorandi/aziende) - Migliorare la dotazione di aule e laboratori (con adeguati arredi e attrezzature) e di spazi per gli studenti anche al di fuori della didattica (per modellazione, relax, socializzazione,...) 	<p>Direttore di Dipartimento Delegati alla didattica e all'orientamento di dipartimento Presidenti dei Consigli di Corso di Studi</p>

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
---	-------------------------------



Studentesse e studenti
Risorse umane
Media e mondo dell'informazione
Comunità locale

Destinatari di tutte queste attività sono gli studenti: quelli che potenzialmente entreranno, quelli che sono già iscritti e non vogliamo perdere, quelli che si sono laureati e cercano il modo migliore per mettere a frutto le competenze acquisite. Il loro coinvolgimento, sia con il ricorso al tutorato che con l'eventuale ricorso a questionari specifici per raccogliere esigenze e soddisfazione, deve essere potenziato.

I comitati di indirizzo dei corsi di studio, da ampliare anche al terzo livello, saranno coinvolti non solo per la progettazione di nuovi corsi di studio, ma anche per progettare in maniera più efficace le iniziative di orientamento in uscita, eventualmente allargando gli incontri ai rappresentanti delle aziende e degli enti coinvolti nelle attività di tirocinio, che spesso rappresentano la prima porta di accesso degli studenti al mondo del lavoro.

I media e il mondo dell'informazione possono essere efficacemente coinvolti per dare maggiore visibilità e valorizzazione alle attività svolte e in programma.

Indicatori

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
ID5_DIA (ID31) – Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	Almalaurea	NUM: Laureandi D.M. 270/2004 (L, LM, LMCU) che rispondono almeno "più sì che no" al quesito "Sono complessivamente soddisfatto del corso di laurea". DEN: Laureandi D.M. 270/2004 (L, LM, LMCU) intervistati
ID6_DIA (ID32) – Proporzione di Laureati magistrali occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU)	Almalaurea	NUM: Laureati (LM, LMCU) occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio. DEN: Laureati intervistati



ID7_DIA (ID33) – Tasso di regolarità del percorso di studio per studentesse e studenti di nazionalità estera	Controllo Gestione	NUM: numero di laureate e laureati di nazionalità estera per a.a.; DEN: numero di studentesse e studenti di nazionalità estera per a.a.
--	--------------------	---

L'indicatore è stato misurato per l'anno 2023 come valore iniziale. Il target per il triennio è stato definito anche considerando il trend dei due anni precedenti.

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
ID5_DIA (ID31) – Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio	0,93	$\geq 0,93$	$\geq 0,93$	$\geq 0,93$
ID6_DIA (ID32) – Proporzione di Laureati magistrali occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU)	0,886	$\geq 0,88$	$\geq 0,89$	$\geq 0,90$
ID7_DIA (ID33) – Tasso di regolarità del percorso di studio per studentesse e studenti di nazionalità estera	0,193	$\geq 0,195$	$\geq 0,20$	$\geq 0,20$

Risorse umane

L'orientamento in ingresso costituisce un impegno di criticità e complessità crescente per il dipartimento, chiamato dalle richieste del mondo del lavoro ad espandere significativamente il numero dei laureati dei propri corsi di studio. L'onere delle attività di orientamento ricade al momento su un numero troppo limitato di docenti; anche da questo punto di vista un congruo potenziamento dell'organico, a partire dal ruolo dei ricercatori, sarà fondamentale per rispondere alle sfide del prossimo triennio.

E' necessario individuare o eventualmente acquisire personale con adeguate competenze per:

- gestire la comunicazione,
- analisi preventiva delle situazioni a rischio di abbandono
- mappatura tirocini curriculari e supporto amministrativo alle aziende che vogliono convenzionarsi.

E' inoltre necessario integrare il personale con una figura di riferimento amministrativo a livello dipartimentale che si interfacci con le strutture di ateneo dedicate all'internazionalizzazione, per le questioni più strettamente legate ad aspetti specifici di dipartimento.



Risorse strumentali / infrastrutturali

Gli obiettivi di qualità della didattica che il dipartimento si propone richiedono un continuo adeguamento di aule e laboratori didattici ad una popolazione studentesca che si vuole fortemente incrementare per soddisfare le esigenze del mondo del lavoro locale, nazionale ed europeo. Esiste già oggi un problema di carenza e sovraffollamento di aule, nonché di una (spesso prematura) obsolescenza strutturale ed impiantistica che minaccia gravemente l'attrattività dei corsi di studio. Questi problemi sono destinati ad aggravarsi in assenza di significativi investimenti edilizi, infrastrutturali, di attrezzature ed arredi per laboratori ed aule.

Più in dettaglio:

- migliorare la dotazione di aule idonee per capienza e caratteristiche alle attività didattiche previste, compresi i laboratori di modellazione e di informatica (da implementare, considerato l'uso che ne fanno anche altri dipartimenti), le aule da disegno (che necessitano di arredi appropriati e spazi per stoccaggio plastici), le aule di dimensioni medio/grandi (per le quali sarebbe utile disporre di maggiore autonomia nella gestione delle aule di propria competenza);
- allestire spazi per lo studio, la creazione di modelli connessi alle attività didattiche e relax/socializzazione/associazionismo studentesco;
- nella sede scientifica, aumento dei servizi igienici accessibili agli studenti e implementazione di un adeguato sistema di cablaggio e climatizzazione.

Risorse economiche

Oltre alle risorse economiche necessarie per il personale e le infrastrutture (si vedano i due quadri precedenti), per l'accompagnamento degli studenti – particolarmente di quelli più deboli – nei primi semestri del loro percorso accademico è di grande importanza il servizio di tutorato svolto da studenti più esperti (delle lauree magistrali o di dottorato). Sarà quindi fondamentale un significativo incremento dei fondi stanziati per il tutorato. Si stima che una somma adeguata a coprire le esigenze dei corsi di studio del DIA si aggiri sui 30k€/anno.

8. LA MISSIONE SOCIETA'

S	FORZA	W	DEBOLEZZA
	Ampia e consolidata rete di rapporti e collaborazioni con enti e istituzioni locali, istituzioni scolastiche e associazioni		Scarso coordinamento e limitata pubblicizzazione delle attività legate alla Terza missione
	Competenze culturali, scientifiche e tecniche direttamente spendibili nel contesto territoriale di riferimento		Scarsa disponibilità di informazioni aggiornate che consentano in tempo reale il censimento e l'analisi delle attività di Terza missione effettuate
	Elevata capacità attrattiva per attività conto-terzi, anche grazie al numero crescente di laboratori e centri di ricerca interdipartimentali e inter-ateneo		Difficoltà di coinvolgimento del grande pubblico (public engagement) su alcune tematiche tecnico-scientifiche avanzate, di impatto non diretto o poco visibile e di limitata attrattività mediatica
	Partecipazione attiva del personale docente e ricercatore in Centri Nazionali e progetti di ricerca finanziati tramite fondi PNRR, con un forte focus sul trasferimento tecnologico		Poco supporto al personale docente e ricercatore nei percorsi di protezione della proprietà intellettuale
	Attività di ricerca sui temi più attuali: IA, CV, NLP, modelli generativi ecc.		Scarsità di studenti magistrali, dottorandi e ricercatori per sostenere le attività dell'Unità di Informazione e di Civile
	Competenze/eccellenze su veicoli a guida autonoma, tecnologie di visione e robotica		
	Batterie, fotovoltaico, energie rinnovabili		
	Territorio ricco di aziende ICT e con importanti sistemi informativi		
O	OPPORTUNITÀ	T	MINACCE
	La partecipazione della città di Parma all'Alleanza Carbon Neutrality e la sua inclusione nella Missione UE "Climate-Neutral and Smart Cities" come opportunità per valorizzare le competenze sui temi di Sviluppo sostenibile e Tutela dell'ambiente		La conclusione del PNRR e dei finanziamenti destinati al trasferimento tecnologico crea incertezza
	Il contesto geografico e socio-economico del territorio di riferimento favorisce lo sviluppo di attività di ricerca industriale, trasferimento tecnologico e potenziamento culturale		Calo interesse nell'apertura di spin-off
	L'alleanza EU GREEN rappresenta un incentivo al miglioramento della qualità della Terza missione e offre un contesto internazionale a cui rivolgersi		Calo demografico delle coorti di iscritti
	Attenzione di scuole e istituzioni alla IA		Sviluppo molto rapido di tecnologie di IA
	Integrazione IA in sistemi informativi aziendale		Quantità di dati e risorse di calcolo in rapida crescita
	Crescente automazione e manutenzione predittive		Dataset inaccessibili e costosi, sviluppo di HPC di ateneo
	Politiche di transizione energetica (batterie, fotovoltaico ecc.)		

Tabella 27 – SWOT analysis della Missione Società



Obiettivo strategico S1_DIA: Potenziare le attività di condivisione della conoscenza tra dipartimento e società

Descrizione

Il dipartimento intende mantenere ed arricchire le attività volte a un ateneo fulcro culturale del territorio. Le principali direttrici di intervento per questo obiettivo sono le seguenti:

- collaborazione con enti, amministrazioni pubbliche e associazioni di categoria nel variegato arco disciplinare dell'architettura e della pianificazione urbana e territoriale e nelle altre discipline afferenti al dipartimento
- organizzazione di – e partecipazione a – congressi nazionali e internazionali, seminari, conferenze, corsi di aggiornamento, visite guidate, mostre e altre iniziative di alta divulgazione e formazione utili agli operatori del settore e ai professionisti;
- seminari e incontri di formazione e divulgazione presso le scuole secondarie;
- interventi in assemblee pubbliche, consigli comunali, dibattiti di interesse generale, per portare il contributo delle proprie competenze alla discussione e comprensione di temi di rilevante importanza per i cittadini: la pianificazione e la progettazione degli spazi antropici dalla scala territoriale a quella degli interni, il restauro e il riuso architettonico, l'adeguamento sismico e prestazionale delle strutture architettoniche, la storia dell'architettura, della città e del territorio, le problematiche di carattere tecnico e impiantistico ecc.;
- diffusione a mezzo stampa e televisione (comprese testate ed emittenti nazionali) dei risultati delle attività svolte nei settori di più rilevante interesse pubblico e presenza sul web e sui social media, per la diffusione più ampia dei risultati socialmente significativi e per la pubblicizzazione degli eventi di divulgazione sul territorio;
- divulgazione di video relativi a eventi e attività del dipartimento sulle principali piattaforme di condivisione online, come occasione di approfondimento oppure di veloce comunicazione.
- partecipazione su base volontaria alle funzioni della Protezione Civile nell'ambito delle emergenze strutturali-sismiche, alle funzioni toponomastiche spettanti per legge alla locale Deputazione di storia patria, a comitati scientifici e consigli di amministrazione di enti pubblici, alla valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale italiano ed europeo, a consulenze su temi disciplinari con associazioni culturali, ecc.
- partecipazione, quale ente di formazione universitaria, ai progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) banditi dalla Regione Emilia-Romagna;
- promozione, in stretto rapporto con l'Ordine professionale degli Architetti e pianificatori, di iniziative volte all'acquisizione dei crediti formativi professionali.

Linee direttrici

Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Innovazione
Inclusione ed equità
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico

Sviluppare ulteriormente le iniziative di condivisione della conoscenza e dialogo con la società, in una logica interdisciplinare e multistakeholder.



Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<ul style="list-style-type: none"> Integrare e ampliare l'offerta di public engagement del dipartimento Favorire la consapevolezza del ruolo della ricerca nella società, anche mediante progettualità di "citizen science" Ottimizzare le potenzialità comunicative e di valorizzazione degli eventi e dei progetti di terza missione 	Direttore di dipartimento Delegati dipartimentale alla Terza missione (creazione di bene pubblico), Didattica, Ricerca, Orientamento

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
Studenti attuali e futuri Famiglie Risorse umane Comunità locale Comunità scientifica Media e mondo dell'informazione	Coinvolgimento nella disseminazione della conoscenza prodotta dal dipartimento

Indicatori

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
IS1_DIA (IS11) – Numero di attività di public engagement rispetto ai docenti strutturati del dipartimento	IRIS TM	Numero di attività registrate su IRIS TM nell'anno solare rapportate al numero di docenti del dipartimento

Sono state considerate per il 2023 solo le attività che hanno coinvolto personale afferente al DIA all'1/4/2024; il numero di attività è stato rapportato al numero di docenti strutturati afferenti al DIA alla stessa data.



Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
IS1_DIA (IS11) – Numero di attività di public engagement rispetto ai docenti strutturati del dipartimento	0,91	0,95	0,97	1,0

Risorse umane

Come illustrato per le missioni relative a didattica e ricerca, un adeguato potenziamento del corpo docente sarà necessario per mantenere e potenziare le attività di disseminazione della conoscenza le quali, di natura fortemente volontaristica, rischiano di essere sacrificate sotto la pressione dei compiti didattici, delle necessità della ricerca, e soprattutto del crescente carico di attività amministrative che la deriva burocratizzante degli ultimi anni ha portato a livelli di ardua sostenibilità.

Risorse strumentali / infrastrutturali

Risorse a disposizione del dipartimento.

Risorse economiche

Risorse economiche a disposizione del dipartimento.



Obiettivo strategico S2_DIA: Migliorare la valorizzazione della ricerca e della promozione dell'innovazione

Le politiche di ateneo e del dipartimento in materia di trasferimento tecnologico e di valorizzazione della ricerca applicata hanno consentito la costruzione di una rete di relazioni con il territorio e l'industria che riconoscono nei ricercatori del DIA competenze, affidabilità e rigore metodologico tanto nella ricerca di base quanto in quella a maggiore maturità tecnologica. Il legame con la ricerca privata va mantenuto e potenziato, anche in ragione della necessità di rapportarsi con il settore privato che vede numerosi concorrenti.

Descrizione

Il personale del DIA intende mantenere e potenziare le attività di trasferimento tecnologico, che tradizionalmente costituiscono uno dei punti di forza del dipartimento. Nel triennio 2025-2027 si prevede di poter incrementare l'attività anche grazie alle competenze e alle attrezzature acquisite partecipando a progetti PNRR. In particolare il potenziamento delle attività potrà manifestarsi soprattutto dal 2026, quando – terminati i progetti PNRR – molti ricercatori del dipartimento ad oggi fortemente impegnati con le loro ore*persona potranno dedicare rinnovata attenzione alle attività di tipo “economico” (contratti in conto-terzi).

Le attività di questo obiettivo si espliciteranno in generale nelle seguenti direttrici:

- prestazioni in conto terzi, definiti nell'ambito di convenzioni, accordi quadro o protocolli di intesa, attraverso i propri laboratori o gruppi di ricerca;
- formalizzazione, quando possibile, dei risultati delle proprie ricerche mediante il deposito di brevetti, compatibilmente con le norme ed i regolamenti vigenti, che rendono l'attività brevettuale di difficile accesso per i docenti;
- attivazione di spin-off derivanti dalle ricerche svolte; l'attivazione di spin-off ha visto in tempi recenti un certo rallentamento dovuto al nuovo quadro regolamentare; è auspicabile che questo si traduca in compenso nella nascita di spin-off più solidi.

Si intende inoltre proseguire con la partecipazione alle attività di trasferimento tecnologico e di diffusione della conoscenza del consorzio Bi-Rex, di cui l'ateneo è socio; sin dalla costituzione del *competence center*, il DIA esprime un membro del comitato di indirizzo.

Numerose sono infine le attività di trasferimento tecnologico nelle quali il personale del DIA sarà coinvolto attraverso i centri interdipartimentali.

Linee direttrici

Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Innovazione
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico

Aumentare la competitività e l'attrattività del dipartimento e, quindi, dell'ateneo in contesti nazionali industriali mediante una ricerca di qualità, sempre più interdisciplinare, innovativa e sostenibile.

Incentivare il trasferimento alle aziende dei risultati della ricerca industriale e l'imprenditorialità accademica, rendendo il dipartimento un volano di innovazione tecnologica per il tessuto produttivo, avvalendosi anche di sinergie internazionali.

Sviluppare ulteriormente le iniziative di condivisione della conoscenza e dialogo con la società.



Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare le iniziative di trasferimento tecnologico e dell'imprenditorialità. - Sostenere l'attività di ricerca del dipartimento, anche mediante investimenti strategico-strutturali, a ciò finalizzati, e la massimizzazione della condivisione della strumentazione scientifica esistente. - Valorizzare le proprie competenze per la definizione di progetti di ricerca di iniziativa privata. Le relazioni con il territorio saranno agevolate da presentazioni sulle potenzialità dei laboratori per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale, anche con siti web dedicati e visite di delegazioni. 	<p>Direttore di dipartimento Delegati dipartimentale alla Ricerca e Terza missione PQD</p>

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Risorse umane Comunità locale Comunità scientifica Aziende del territorio Studenti attuali e futuri Media e mondo dell'informazione</p>	<p>Il personale docente/ricercatore e tecnico-amministrativo, nell'ambito delle rispettive competenze, sarà coinvolto nel riallestimento degli spazi laboratoriali identificativi di attività di trasferimento tecnologico. Le relazioni con il territorio saranno agevolate da presentazioni sulle potenzialità dei laboratori per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale, anche con siti web dedicati e visite di delegazioni.</p>

Indicatori

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
------------	------------	-------------------



IS3_DIA – Proventi da attività di tipo “economico” (contratti di ricerca privata)	U-GOV	Proventi da attività di tipo “economico”
IS4_DIA – Numero di contratti di ricerca privata	U-GOV	Numero di contratti per attività di tipo “economico” stipulati nell’anno solare

Sono state considerate per il 2023 solo le attività che fanno capo a docenti afferenti al DIA all’1/4/2024.

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
IS3_DIA – Proventi da attività di tipo “economico” (contratti di ricerca privata)	837 k€	830 k€	850 k€	870 k€
IS4_DIA – Numero di contratti di ricerca privata	25	26	28	30

Risorse umane

Un adeguato sviluppo del corpo docente, con continua immissione di giovani ricercatori, è di importanza critica per il mantenimento e l’incremento delle attività di ricerca e sviluppo in conto terzi.

Alcune importanti attività, legate a specifici laboratori o insiemi di laboratori, mancano ad oggi di figure di tecnici specializzati (cat. C) che ne curino la gestione, la manutenzione e l’aggiornamento. In particolare si segnala la necessità di un tecnico per le attività della Formula SAE (UniPr Racing Team) e per il laboratorio di Idraulica. Nell’arco temporale del triennio una quiescenza richiederà inoltre una nuova figura di tecnico (di cat. C) per il laboratorio Prove e Strutture.

E’ infine di primaria importanza per il dipartimento l’immissione di una qualificata unità di personale amministrativo (cat. C) da dedicare all’amministrazione della ricerca in sostituzione di una posizione persa per trasferimento ad altro ateneo.

Risorse strumentali / infrastrutturali

Per incrementare o anche soltanto mantenere la competitività del dipartimento nel campo della ricerca sarà necessario un continuo adeguamento delle infrastrutture, con accesso a spazi nuovi o riqualificati. In particolare i laboratori di Idraulica e del Tunnel del vento necessitano di nuove collocazioni che permettano di sfruttarne a pieno le dimostrate potenzialità. I laboratori del pad. 27 (Trasferimento tecnologico) sono attualmente sovraffollati di attrezzature e quindi talvolta di problematico utilizzo anche a causa dell’occupazione di spazi esterni e sotterranei adibiti allo stoccaggio di materiale non di pertinenza del dipartimento: una bonifica di questi spazi ad opera dei servizi di ateneo permetterebbe anche in questo caso di liberare significative potenzialità attualmente compresse. Inoltre esiste un problema di spazi “abitativi” per il personale di ricerca, soprattutto ma non solo riferito alle figure più giovani e con contratti a termine.

Risorse economiche



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
E ARCHITETTURA

Risorse economiche di ateneo per le opere infrastrutturali, con significativi contributi di co-finanziamento del dipartimento per la manutenzione e l'aggiornamento delle apparecchiature.

9. LA MISSIONE PERSONE, PATRIMONIO E RISORSE

S	FORZA	W	DEBOLEZZA
	<p>Consolidate relazioni con atenei europei ed internazionali per lo scambio di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo</p> <p>Disponibilità di spazi per lo studio</p> <p>Disponibilità di spazi per attività ricreative e sportive</p> <p>Buona attrattività delle posizioni di personale docente</p>		<p>Complessità gestionale</p> <p>Rigidità e lentezza nelle pratiche di dismissione delle attrezzature obsolete, con conseguente accumulo di materiale inutilizzabile nel patrimonio</p> <p>Parziale carenza di spazi per la didattica</p> <p>Parziale carenza di spazi (uffici) per il personale docente e tecnico-amministrativo</p> <p>Difficoltà nel reperimento di adeguate soluzioni abitative da parte degli studenti fuori sede ed internazionali</p> <p>Carenza di assistenza sulle pratiche di ingresso degli studenti extra-UE</p> <p>Difficoltà di reclutamento di adeguate figure di personale tecnico di supporto alle attività laboratoriali</p>
O	OPPORTUNITÀ	T	MINACCE
	<p>Partecipazione a network nazionali ed internazionali</p> <p>Modalità di lavoro alternative</p> <p>Consolidamento di nuove risorse e competenze per la ricerca ed il trasferimento tecnologico acquisite con il PNRR</p>		<p>Contesto internazionale incerto (crisi degli equilibri internazionali)</p> <p>Quadro normativo e regolamentare estremamente oneroso e con effetto frenante sulle potenzialità del dipartimento negli ambiti della ricerca e del trasferimento tecnologico</p> <p>Effetto "bolla" legato alla forte e concentrata immissione di risorse umane a tempo determinato e strumentali del PNRR</p>

Tabella 28 – SWOT analysis della Missione Persone, Patrimonio e Risorse



Obiettivo strategico PPR1_DIA: migliorare le dotazioni dipartimentali edilizie ed infrastrutturali

Descrizione
<p>Azioni A) Si procederà al completamento delle opere infrastrutturali e all'allestimento del laboratorio "Modelli" per i corsi di studio di Architettura e di Design, le cui attrezzature sono già state acquisite. Il laboratorio sarà collocato all'ingresso della sede scientifica di Ingegneria e Architettura.</p> <p>Si intende intraprendere o completare azioni di miglioramento e di recupero di spazi inutilizzati o sotto-utilizzati a beneficio degli studenti e dei ricercatori del dipartimento, con particolare attenzione ai giovani che frequentano il dipartimento in qualità di dottorandi, assegnisti, borsisti.</p> <p>In particolare si intende procedere al recupero di un locale della sede didattica di Ingegneria e Architettura – un tempo occupato dal "Centro documentazione" e da anni inutilizzato – che sarà adibito a "sala ristoro" per gli studenti del plesso, così soddisfacendo una giustificata ed annosa richiesta degli studenti, privi al momento di spazi a ciò specificamente destinati. Il locale sarà attrezzato con tavoli e sedie e dotato di uno o più forni a microonde (già acquisiti dall'amministrazione centrale ed in attesa di collocazione).</p> <p>Un altro locale, adiacente e collegato al costituendo laboratorio "Modelli", sarà allestito ed attrezzato per ospitare le attività di associazioni studentesche, principalmente ma non esclusivamente degli studenti di Architettura.</p> <p>Per quanto riguarda il personale di ricerca "non strutturato" (dottorandi, assegnisti, borsisti) si prevede l'allestimento di almeno due locali di tipo "open space" con postazioni di lavoro individuali nelle palazzine della sede scientifica di Ingegneria e Architettura, per offrire migliori condizioni lavorative ed utilizzare con maggiore efficienza i limitati spazi dipartimentali.</p> <p>Azioni B) Altri interventi importanti ma che esulano dalle possibilità di azione indipendente del dipartimento sono: (1) la costruzione di servizi igienici per studenti al termine del corridoio centrale della sede scientifica di Ingegneria e Architettura, che ne è completamente sprovvisto; (2) il trasferimento del laboratorio di Idraulica e della camera del vento – situati all'interno della sede scientifica di Ingegneria e Architettura – in locali più adatti alle relative attività; il conseguente recupero di area permetterà la creazione di nuovi uffici, particolarmente necessari per le sovraffollate palazzine 9 e 10; (3) interventi di recupero legati al dissesto delle palazzine della sede scientifica: crepe e distacchi tra pavimento e pareti (particolarmente gravi nel caso della pal. 1), obsolescenza delle guarnizioni degli infissi, con conseguente ingresso di acqua durante i giorni di pioggia, ecc. Per la promozione di questi interventi il dipartimento si farà parte attiva presso l'amministrazione dell'ateneo, fornendo inoltre all'occorrenza le necessarie competenze progettuali; (4) messa a disposizione di nuovi spazi per uffici che accompagnino la fisiologica crescita dell'organico del dipartimento necessaria per rispondere alle richieste di formazione e alle esigenze di ricerca e di trasferimento tecnologico, ed esprimere appieno le potenzialità del dipartimento a vantaggio della società e dell'ateneo.</p>

Linee direttrici
Sostenibilità Innovazione Inclusione ed equità Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico
Valorizzare il patrimonio immobiliare dell'ateneo assegnato al dipartimento per una fruizione sicura, efficace e sostenibile



Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Potenziamento della dotazione di laboratori didattici: istituzione del laboratorio “Modelli” per i corsi di Architettura e Design</p> <p>Recupero di locali inutilizzati o sotto-utilizzati e la creazione di spazi per gli studenti per finalità di associazione e ristoro</p> <p>Riqualificazione di locali della sede scientifica di Ingegneria e Architettura per dottorandi, assegnisti, borsisti.</p>	<p>Direttore</p> <p>Giunta</p> <p>CdD</p>

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Studentesse e studenti</p> <p>Docenti</p> <p>Personale di ricerca non strutturato</p>	<p>Collaborazione alla progettazione e alla gestione dei nuovi spazi</p>

Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell’obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l’efficacia delle azioni programmate.

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
IPPR1_DIA - Numero cumulativo di laboratori didattici allestiti nel triennio	DIA	Rilevazione interna
IPPR2_DIA - Numero cumulativo di locali riqualificati per dottorandi, borsisti, ecc., per attività associative e per il ristoro degli studenti	DIA	Rilevazione interna

Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio
------------	-----------------	------------------------



	2023	2025	2026	2027
IPPR1_DIA - Numero cumulativo di laboratori didattici allestiti nel triennio	0	1	1	1
IPPR2_DIA - Numero cumulativo di locali riqualificati per dottorandi, borsisti, ecc., per attività associative e per il ristoro degli studenti	0	1	2	3

Risorse umane

Docenti del dipartimento
Collaborazione di docenti e studenti per la progettazione degli interventi di riqualificazione
Personale tecnico-amministrativo del dipartimento
Personale tecnico-amministrativo di ateneo

Risorse strumentali / infrastrutturali

Opere infrastrutturali e arredi per il costituendo laboratorio "Modelli".

Arredi per le sale da adibire a finalità di ristoro o associative degli studenti.

Arredi per l'allestimento di "open space" con postazioni di lavoro individuali per personale di ricerca non strutturato.

Risorse economiche

Azioni A) Risorse a disposizione del dipartimento (fondo di dotazione ed altro). Co-finanziamento di enti esterni e di ateneo per le sale per studenti. Si stima che il costo degli interventi in oggetto sia dell'ordine di qualche decina di migliaia di euro.

Azioni B) Risorse di ateneo. La stima dei costi è in questo caso più difficile, trattandosi di operazioni che esulano dalla sfera di azione autonoma del dipartimento, ma si ritiene che l'ordine di grandezza sia di qualche decina di migliaia di euro per la costruzione di nuovi servizi igienici per studenti nel corridoio della sede scientifica di Ingegneria e Architettura, e di qualche centinaio di migliaia di euro per il progetto di trasferimento del laboratorio di idraulica e la costruzione di nuovi uffici nello spazio attualmente occupato dal laboratorio. Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione delle palazzine (crepe, distacchi muri-pavimenti, infissi, ecc.) la stima dei costi va demandata all'ufficio tecnico.

Obiettivo strategico PPR2_DIA: migliorare e sistematizzare l'attività di pianificazione, programmazione e controllo**Descrizione**

L'attività di pianificazione, programmazione e controllo è diventata nel corso degli ultimi anni una componente molto significativa del carico di lavoro dei docenti – in particolare di quelli con deleghe sull'assicurazione della qualità, sulla didattica, sulla ricerca e sul trasferimento tecnologico, sulla produzione di bene pubblico ecc. – e del personale amministrativo, frequentemente impegnato nella raccolta e nell'organizzazione di grandi quantità e varietà di dati necessari alla reportistica di monitoraggio e di pianificazione. Si ritiene che l'utilizzo delle risorse umane su questo fronte possa essere reso più efficiente e meglio distribuito nel tempo – evitando picchi di sovraccarico in corrispondenza dell'approssimarsi delle scadenze relative a rapporti di monitoraggio e di riesame, piano strategico ecc. – mediante un processo di sistematizzazione ed automatizzazione della raccolta di alcune categorie di informazioni presenti nelle banche-dati di ateneo come IRIS, U-GOV ecc. o comunque transitanti all'interno dell'amministrazione dipartimentale. Queste informazioni possono in particolare riguardare:

- progetti di ricerca competitiva;
- contratti di ricerca conto terzi;
- collaborazioni con enti territoriali;
- collaborazione con altri enti di formazione;
- eventi di *public engagement*, comunicazione e produzione di bene pubblico;
- premi, riconoscimenti ed incarichi esterni di prestigio del personale.

La pubblicazione di questi dati sulle pagine web del dipartimento, nel rispetto degli eventuali requisiti di riservatezza e modulando l'accessibilità delle pagine – universale o limitata a specifiche categorie di utenti – in base al tipo di informazione, oltre a fornire un deposito di facile ed immediata consultazione per le finalità esposte sopra, ha anche una significativa valenza per la proiezione e la promozione di un'immagine accurata dell'attività del dipartimento e, di conseguenza, dell'ateneo.

Inoltre, l'obiettivo operativo di struttura PPR4_05_2025, che riguarda la gestione dei contenuti della libreria documentale AVA e del sito web dipartimentale in ottica di AQ, vedrà il dipartimento impegnato nell'analisi dei contenuti della libreria documentale AVA e del sito web dipartimentale, nell'identificazione ed inserimento dei documenti mancanti e nell'aggiornamento dei documenti obsoleti.

Linee direttrici

Sostenibilità
Innovazione
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico

Potenziare l'innovazione organizzativa e gestionale, come strumento per rispondere alle sfide imposte da un contesto sempre più mutevole e imprevedibile e quale fattore abilitante per creare valore pubblico.





Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Applicazione e monitoraggio dei modelli di Assicurazione della Qualità di Ateneo, come declinati nelle azioni di assicurazione della qualità di dipartimento</p> <p>Creazione ed aggiornamento di pagine web e repository di facile accesso per la raccolta e la diffusione di informazioni rilevanti per pianificazione, programmazione e controllo</p>	<p>Direttore RAG PQD</p>

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Docenti Personale tecnico-amministrativo</p> <p>Studenti e famiglie Comunità locale e società civile</p>	<p>Collaborazione per l'inserimento e l'aggiornamento continuo dei dati</p> <p>Comunicazione più ricca, variegata e trasparente di informazioni sulle attività del dipartimento</p>

Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate.

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
IPPR3_DIA - Numero di nuovi repository su web	DIA	Rilevazione interna

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
IPPR3_DIA - Numero di nuovi repository su web	0	2	4	6



Risorse umane

Oltre all'impegno di docenti e PTA del dipartimento e del personale tecnico-amministrativo di ateneo (in particolare dell'Area Sistemi Informativi) sarà necessario colmare la lacuna presente nell'organico del personale tecnico del dipartimento nell'area dei sistemi informativi, a valle di due tornate di concorsi di cat. C non andati a buon fine: le peculiarità del mercato del lavoro in questo settore, caratterizzato da una grande richiesta e carenza di tecnici diplomati, rende molto difficile il reperimento di figure di tecnico di cat. C di profilo professionale adeguato, e consiglia di estendere la ricerca alla platea di laureati con una posizione di cat. D.

Risorse strumentali / infrastrutturali

Risorse strumentali ed infrastrutturali già disponibili in dipartimento.

Risorse economiche

Risorse economiche del dipartimento.



Obiettivo strategico PPR3_DIA: incrementare il reclutamento di docenti e ricercatori di alto profilo dall'estero e da altri atenei italiani

Descrizione
Il dipartimento tradizionalmente persegue una politica di attrazione e reclutamento di docenti di alto profilo provenienti da altri atenei nazionali e da istituzioni estere, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalla legislazione e le risorse dipartimentali e di ateneo. In particolare il reclutamento di docenti e ricercatori da altri atenei italiani favorisce l'espansione delle attività didattiche e di ricerca in senso multidisciplinare ed interdisciplinare, permettendo di inserire nell'organico di dipartimento docenti e ricercatori di alto profilo in settori scientifico-disciplinari non rappresentati o sotto-rappresentati, o nei quali il dipartimento stenta a stare al passo dell'evoluzione della domanda di formazione e del panorama della ricerca internazionale con dinamiche esclusivamente interne. A ciò si aggiunge, nel caso del reclutamento di docenti e ricercatori impiegati all'estero, un chiaro beneficio nella linea direttrice dell'internazionalizzazione.

Linee direttrici
Internazionalizzazione Interdisciplinarietà Innovazione

Linee di indirizzo politico
Promuovere in Italia e nel mondo il patrimonio culturale dell'ateneo e la sua immagine di istituzione di qualità, aperta e accogliente, proiettata sempre più in una dimensione europea e internazionale.



Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
Reclutamento tramite bandi per procedure di selezione ex art. 18 c. 4. Reclutamento tramite bandi per procedure di chiamata diretta di docenti impiegati all'estero	CdD

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
----------------------------------	------------------------



Docenti Studenti Comunità scientifica	Discussione nelle unità dipartimentali Discussione in consiglio di dipartimento Suggerimenti della CPDS
---	---

Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate.

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
IPPR4_DIA - Numero di domande di procedure di selezione ex art. 18 c. 4	DIA	Rilevazione interna
IPPR5_DIA - Numero di domande di procedure di chiamata diretta per docenti impiegati all'estero	DIA	Rilevazione interna

Indicatori	Valore iniziale 2024	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
IPPR4_DIA - Numero di domande di procedure di selezione ex art. 18 c. 4	2	2	2	2
IPPR5_DIA - Numero di domande di procedure di chiamata diretta per docenti impiegati all'estero	1	1	1	1

Risorse umane

Personale del dipartimento

Risorse strumentali / infrastrutturali



L'acquisizione di nuove unità di personale docente e ricercatore richiede la disponibilità di adeguati spazi di lavoro in uffici e laboratori, di cui il dipartimento è già al momento carente. Si veda anche quanto scritto nell'ambito dell'obiettivo strategico PPR1_DIA.

Risorse economiche

Risorse economiche di ateneo e ministeriali per il reclutamento del personale docente.

Risorse economiche di ateneo e di dipartimento per le opere infrastrutturali ed edilizie necessarie per l'accoglienza di nuove unità di personale.



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

**DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
E ARCHITETTURA**

OBIETTIVI di AQ per il 2025

del DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Il presente documento è stato approvato in Consiglio di Dipartimento in data
05/12/24

Obiettivi di AQ per il 2025 del Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Il presente documento articola in maniera dettagliata gli obiettivi annuali di Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Ingegneria e Architettura nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, relativamente all'anno 2025, coerentemente con quanto definito dagli Organi Accademici nel documento "Politiche della Qualità dell'Ateneo", nel documento "Obiettivi di AQ di Ateneo per il 2025" e con quanto declinato nel "Piano strategico dipartimentale 2025-2027".

In considerazione dello stato di implementazione del sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità, il PQD del DIA propone 4 obiettivi principali per il 2025, in linea con gli Obiettivi strategici di Ateneo.

Obiettivo Strategico di Ateneo	Azione AQ di Ateneo	Obiettivo AQ di Dipartimento
<p style="text-align: center;">Obiettivo Strategico PPR4: Migliorare e sistematizzare l'attività di pianificazione, programmazione e controllo</p> <p style="text-align: center;">Azione: Garantire l'applicazione e il costante monitoraggio dei modelli di Assicurazione della Qualità di Ateneo</p>	<p>Obiettivo Operativo 01 – Aggiornamento Sistema AQ - AVA3</p>	<p>PPR4_1_DIA: Analisi ed eventuale aggiornamento dei documenti AQ della Didattica, della Ricerca e Terza missione di Dipartimento sulla base dei documenti prodotti dall'Ateneo</p>
	<p>Obiettivo Operativo 02 – Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità</p>	<p>PPR4_2_DIA: Monitoraggio dei processi di AQ della Didattica a livello dipartimentale</p> <p>PPR4_3_DIA: Monitoraggio dei processi di AQ della Ricerca, della Terza Missione e del Public Engagement a livello dipartimentale</p>
	<p>Obiettivo Operativo 03 – Formazione continua sul Sistema AQ - AVA3</p>	<p><i>Il Dipartimento ha un ruolo marginale in questo processo, che deve dapprima essere avviato dal PQA</i></p>
	<p>Obiettivo Operativo 04 – Controllo e popolamento dei siti web e della libreria documentale AVA e gestione della documentazione AVA</p>	<p>PPR4_4_DIA: Controllo e aggiornamento del sito web di Dipartimento relativo all'AQ e della libreria documentale AVA</p>

Per ciascun obiettivo, il PQD propone diverse azioni alle quali parteciperanno i diversi attori coinvolti nel sistema di AQ. Il presente documento riporta le azioni previste, indicando le responsabilità primarie e secondarie, le modalità operative, le tempistiche, gli indicatori e i target.

Obiettivo PPR4_1_DIA: Revisione/Aggiornamento dei documenti AQ della Didattica, della Ricerca e Terza missione di Dipartimento secondo le linee Guida AVA 3

Azione 1.1	Aggiornamento dei documenti di AQ della didattica dei CDS di Dipartimento
Descrizione e Finalità	Tale azione ha la finalità di esaminare l'attuale documento "Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento di Ingegneria e Architettura" (approvato dal Consiglio di Dipartimento del 26.02.2018), e di aggiornarlo, ove necessario, in modo da renderlo allineato con i nuovi documenti che saranno messi a disposizione dal PQA.
Responsabilità primaria	Direttore del Dipartimento Delegato per la Didattica Delegato per la Qualità della Didattica, della Ricerca e Terza missione Responsabile del servizio per la qualità della didattica PQD
Altri attori coinvolti	Commissione didattica RAQ CdS Consiglio di Dipartimento
Modalità operative di realizzazione dell'attività	1) Esame della documentazione aggiornata pervenuta dall'Ateneo inerente l'AQ della Didattica; 2) Esame del documento "Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento di Ingegneria e Architettura"; 3) Discussione delle possibili modifiche al documento all'interno del PQD e della Commissione didattica; 4) Proposta di aggiornamento del documento; 5) Approvazione in Consiglio di Dipartimento; 6) Pubblicazione del documento aggiornato sul sito del Dipartimento.
Tempistica	Entro il terzo mese dalla pubblicazione del corrispondente documento di Ateneo aggiornato
Indicatore	Documento "Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento di Ingegneria e Architettura secondo AVA3"
Target	1 documento
Note	Tale azione: - è in linea con l'obiettivo strategico di Ateneo PPR4: Migliorare e sistematizzare l'attività di pianificazione, programmazione e controllo e con l'Obiettivo Operativo 01 - Aggiornamento Sistema AQ - AVA3, descritti nel documento "Obiettivi di AQ di Ateneo per il 2025"; - è in linea con l'obiettivo PPR2_DIA: Migliorare e sistematizzare l'attività di pianificazione, programmazione e controllo, presente nel "Piano strategico dipartimentale 2025-2027".

Azione 1.2	Aggiornamento dei documenti di AQ della Ricerca e della Terza Missione di Dipartimento
Descrizione e Finalità	Tale azione ha la finalità di esaminare l'attuale documento "Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione del Dipartimento di Ingegneria e Architettura" (approvato dal Consiglio di Dipartimento del 16.10.2017), e di aggiornarlo, ove necessario,

	in modo da renderlo allineato con i nuovi documenti che saranno messi a disposizione dal PQA.
Responsabilità primaria	Direttore del Dipartimento Delegato per la Ricerca e Trasferimento Tecnologico Delegato per la Terza Missione - settore Produzione di bene pubblico Delegato per la Qualità della Didattica, della Ricerca e Terza missione Responsabile del servizio per la Ricerca e Terza Missione PQD
Altri attori coinvolti	Consiglio di Dipartimento
Modalità operative di realizzazione dell'attività	1) Esame della documentazione aggiornata pervenuta dall'Ateneo inerente l'AQ della Ricerca e Terza Missione; 2) Esame del documento "Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione del Dipartimento di Ingegneria e Architettura"; 3) Discussione delle possibili modifiche al documento all'interno del PQD 4) Approvazione in Consiglio di Dipartimento; 5) Pubblicazione del documento aggiornato sul sito del Dipartimento.
Tempistica	Entro il terzo mese dalla pubblicazione del corrispondente documento di Ateneo aggiornato
Indicatore	Documento: "Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione del Dipartimento di Ingegneria e Architettura secondo AVA3"
Target	1 documento
Note	Tale azione: - è in linea con l'obiettivo strategico di Ateneo PPR4: Migliorare e sistematizzare l'attività di pianificazione, programmazione e controllo, e con l'Obiettivo Operativo 01 - Aggiornamento Sistema AQ - AVA3, descritti nel documento "Obiettivi di AQ di Ateneo per il 2025" - è in linea con l'obiettivo R2_DIA: Migliorare la qualità della ricerca, presente nel "Piano strategico dipartimentale 2025-2027".

Obiettivo PPR4_2_DIA: Monitoraggio dei processi di AQ della Didattica a livello dipartimentale

Azione 2.1	Verifica dei processi di AQ implementati a livello dei Corsi di Studio (CdS) del Dipartimento
Descrizione e Finalità	Tale azione ha il fine di monitorare i processi di AQ implementati a livello dei CdS incardinati nel Dipartimento, di evidenziare eventuali criticità e di individuare opportune attività di supporto per i Presidenti dei CdS
Responsabilità primaria	Direttore del Dipartimento Delegato per la Didattica Delegato per la Qualità della Didattica, della Ricerca e Terza missione Responsabile del servizio per la qualità della didattica PQD
Altri attori coinvolti	Gruppi di Riesame (GdR) incardinati nei diversi CdS del Dipartimento Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) Commissione didattica U.O. Programmazione e Controllo di Gestione Consiglio di Dipartimento
Modalità operative di realizzazione dell'attività	<ol style="list-style-type: none"> 1) Predisposizione da parte del PQD di una scheda di Monitoraggio dei processi di AQ della Didattica da fornire ai Presidenti dei CdS; 2) Monitoraggio delle attività della CPDS attraverso la stesura della griglia di valutazione richiesta dal PQA e la calendarizzazione di almeno un incontro con i suoi componenti; 3) Analisi trend dei questionari OPIS mirata ad esaminare, all'interno degli organi preposti, i risultati delle rilevazioni OPIS come presentati dal Nucleo di Valutazione all'interno della propria relazione annuale. Tale attività ha la finalità di analizzare gli esiti delle compilazioni dei questionari OPIS, riportandoli agli organi competenti, e di aiutare nell'individuazione di azioni correttive per gli specifici CdL/CdLM; 4) Monitoraggio inserimento dei Syllabus degli insegnamenti di cui sono titolari i docenti strutturati e definizione di azioni per incrementarne la copertura, in particolare per i docenti non strutturati e per i corsi interateneo; 5) Monitoraggio indicatori relativi alla didattica presenti nel piano strategico di dipartimento.
Tempistica	Entro febbraio 2025: -definizione e invio della scheda di monitoraggio ai Presidenti di CdS Entro settembre 2025: - monitoraggio inserimento Syllabus Entro scadenze di Ateneo: - altre attività
Indicatore	Scheda di monitoraggio dei CdS Griglia di valutazione della Relazione della CPDS Relazione questionari OPIS Relazione di monitoraggio PSD 2022-24 (anno 2024) Relazione annuale del PQD % insegnamenti descritti nei Syllabus
Target	- 5 documenti (scheda di monitoraggio dei CdS; griglia di valutazione della Relazione della CPDS; Relazione questionari OPIS; Relazione di monitoraggio del PSD 2022-24; relazione annuale del PQD) - Almeno 80% insegnamenti descritti nei Syllabus
Note	Tale azione:

	<p>- è in linea con l'obiettivo strategico di Ateneo PPR4: Migliorare e sistematizzare l'attività di pianificazione, programmazione e controllo, e con l'Obiettivo Operativo 02 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità, descritti nel documento "Obiettivi di AQ di Ateneo per il 2025"</p> <p>- è in linea con l'obiettivo D3_DIA: Riqualificare i servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita del "Piano strategico dipartimentale 2025-2027".</p>
--	---

Azione 2.2	Verifica dei processi di AQ attuati dai Corsi di Dottorato di Ricerca afferenti al Dipartimento
Descrizione e Finalità	Tale azione di monitoraggio ha il fine di verificare la messa in atto dei processi di AQ implementati a livello dei Corsi di Dottorato afferenti al Dipartimento, di evidenziare eventuali criticità e di individuare opportune attività di supporto per i Coordinatori dei Corsi di Dottorato.
Responsabilità primaria	Direttore del Dipartimento Coordinatori dei Corsi di Dottorato afferenti al Dipartimento Gruppi di Riesame dei Corsi di Dottorato afferenti al Dipartimento PQD
Altri attori coinvolti	Servizio per la qualità della didattica Collegi dei docenti dei Corsi di Dottorato afferenti al Dipartimento U.O. Formazione Post Lauream
Modalità operative di realizzazione dell'attività	1) definizione di una scheda di monitoraggio PhD da inviare ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato incardinati nel Dipartimento
Tempistica	Entro febbraio 2025: -definizione e invio della scheda di monitoraggio PhD ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato. Entro dicembre 2025: - Segnalazione ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato di eventuali criticità evidenziate dalle attività di monitoraggio dei processi di AQ messe in atto dal PQD - relazione annuale PQD
Indicatore	- Scheda di monitoraggio delle azioni messe in atto dai Corsi di Dottorato - Relazione annuale del PQD
Target	2 documenti (scheda di monitoraggio PhD; relazione annuale del PQD)
Note	Tale azione: - è in linea con l'obiettivo strategico di Ateneo PPR4: Migliorare e sistematizzare l'attività di pianificazione, programmazione e controllo e con l'Obiettivo Operativo 02 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità, descritti nel documento "Obiettivi di AQ di Ateneo per il 2025"

Azione 2.3	Qualità dei processi di internazionalizzazione
Descrizione e Finalità	Tale azione è mirata a monitorare la percezione degli studenti in uscita in merito alle attività di internazionalizzazione messe in campo dal Dipartimento e a verificare la qualità delle azioni messe in atto dal Dipartimento per promuovere il processo di internazionalizzazione a livello dei CdS, dei Corsi di Dottorato e di Dipartimento.
Responsabilità primaria	Direttore del Dipartimento Commissione per la Mobilità Internazionale del Dipartimento

	<p>Delegato per l'internazionalizzazione Delegato per la Didattica Coordinatori dei Corsi di Dottorato afferenti al Dipartimento PQD</p>
Altri attori coinvolti	<p>Studenti tutor internazionalizzazione U.O. Sistemi Applicativi U.O. Programmazione e Controllo di Gestione U.O. Internazionalizzazione</p>
Modalità operative di realizzazione dell'attività	<p>1) Somministrazione a tutti gli studenti in uscita di un questionario relativo al grado di soddisfazione delle attività di Internazionalizzazione del Dipartimento; elaborazione delle risposte del questionario con coinvolgimento degli studenti tutor per l'internazionalizzazione; incontro con la commissione di internazionalizzazione e presentazione dei risultati;</p> <p>2) Definizione di una scheda di monitoraggio delle attività di internazionalizzazione da inviare per la compilazione alla Commissione per la Mobilità internazionale del Dipartimento;</p> <p>3) Verifica e consolidamento del sito web del Dipartimento con riferimento alle informazioni in lingua inglese.</p>
Tempistica	<p>Entro febbraio 2025: -definizione e invio della scheda di monitoraggio delle attività di internazionalizzazione da inviare al presidente della Commissione per la Mobilità internazionale del Dipartimento.</p> <p>Entro dicembre 2025: - relazione annuale PQD</p>
Indicatore	<p>- Scheda di monitoraggio delle attività di internazionalizzazione - Relazione annuale del PQD</p>
Target	<p>2 documenti (scheda di monitoraggio internazionalizzazione; relazione annuale del PQD)</p>
Note	<p>Tale azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in linea con l'obiettivo strategico di Ateneo PPR4: Migliorare e sistematizzare l'attività di pianificazione, programmazione e controllo, e con l'Obiettivo Operativo 02 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità, descritti nel documento "Obiettivi di AQ di Ateneo per il 2025" - è in linea con gli obiettivi D1_DIA: Accrescere la dimensione internazionale della didattica dipartimentale e D2_DIA: Promuovere offerta formativa interdisciplinare, inclusiva, innovativa e internazionale del "Piano strategico dipartimentale 2025-2027".

Obiettivo PPR4_3_DIA - Monitoraggio dei processi di AQ della Ricerca, della Terza Missione e del Public Engagement a livello dipartimentale

Azione 3.1	Monitoraggio della produzione scientifica, della capacità attrattiva di fondi per la Ricerca e delle attività di Terza Missione
Descrizione e Finalità	Tale azione è mirata a monitorare i processi di AQ nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione e ad individuare azioni volte al miglioramento della performance del Dipartimento in questi ambiti.
Responsabilità primaria	Direttore del Dipartimento Delegato per la Ricerca e Trasferimento Tecnologico Delegato per la Terza Missione - settore Produzione di bene pubblico Delegato per la Qualità della Didattica, della Ricerca e Terza missione PQD
Altri attori coinvolti	Servizio per la Ricerca e Terza Missione Coordinatori delle Unità del Dipartimento Consiglio di Dipartimento Delegati IRIS Archivio Ricerca U.O. Monitoraggio delle Attività di Ricerca U.O. Valorizzazione della Ricerca e Promozione dell'innovazione U.O. Coordinamento Attività Amministrative Dipartimenti e Centri
Modalità operative di realizzazione dell'attività	1) Valutazione annuale della percentuale delle pubblicazioni su riviste del primo quartile (aree bibliometriche) e del numero di prodotti della ricerca in rapporto al numero addetti (aree non bibliometriche); 2) Inserimento nella pagina web del DIA di una sezione con i riferimenti bibliografici delle pubblicazioni più rappresentative dei docenti del Dipartimento negli anni 2020-2024; 3) Monitoraggio dei dati inseriti nella sezione anagrafica docenti sulla piattaforma di Ateneo IRIS-RM relativa alle responsabilità scientifiche dei docenti e ricercatori; 4) Monitoraggio del numero di progetti scientifici presentati a bandi competitivi e delle percentuali di successo; 5) Monitoraggio del numero di contratti di collaborazione con soggetti privati; 6) Monitoraggio dei dati inseriti nella piattaforma di Ateneo IRIS-AP; 7) Monitoraggio indicatori relativi alla ricerca e terza missione presenti nel piano strategico dipartimentale
Tempistica	Entro dicembre 2025
Indicatore	- Relazione di Monitoraggio PSD 2022-24 - Relazione annuale del PQD
Target	2 documenti (Relazione di Monitoraggio PSD 2022-24; Relazione annuale del PQD)
Note	Tale azione: - è in linea con l'obiettivo strategico di Ateneo PPR4: Migliorare e sistematizzare l'attività di pianificazione, programmazione e controllo, e con l'Obiettivo Operativo 02 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità, descritti nel documento "Obiettivi di AQ di Ateneo per il 2025" - è in linea con gli obiettivi R1_DIA: Migliorare la performance nella ricerca competitiva internazionale e R3_DIA: Migliorare la qualità della ricerca del "Piano strategico dipartimentale 2025-2027".

Azione 3.2	Monitoraggio dell'attività di Public Engagement
Descrizione e Finalità	Tale azione è mirata a promuovere la visibilità delle attività del Dipartimento mediante l'organizzazione di eventi pubblici per la collettività e attività di orientamento nelle scuole, rivolte al miglioramento delle finalità della ricerca.
Responsabilità primaria	Direttore del Dipartimento Delegato per la Terza Missione - settore Produzione di bene pubblico Delegato per l'Orientamento in Ingresso PQD
Altri attori coinvolti	Servizio per la Ricerca e Terza Missione Referenti IRIS-RM del Dipartimento U.O. Comunicazione Istituzionale e Cerimoniale U.O. Orientamento e Job Placement U.O. Rapporti con il Territorio e Public Engagement
Modalità operative di realizzazione dell'attività	1) Monitoraggio del numero delle attività di public engagement presenti sulla piattaforma IRIS-RM, in termini di iniziative pubbliche verso i portatori di interesse e nelle scuole. 2) Monitoraggio indicatori relativi al public engagement presenti nel piano strategico dipartimentale
Tempistica	Entro dicembre 2025:
Indicatore	- Relazione di Monitoraggio PSD 2022-24 - Relazione annuale del PQD
Target	2 documenti (Relazione di Monitoraggio PSD 2022-24; Relazione annuale del PQD)
Note	Tale azione: - è in linea con l'obiettivo strategico di Ateneo PPR4: Migliorare e sistematizzare l'attività di pianificazione, programmazione e controllo e con l'Obiettivo Operativo 02 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità, descritti nel documento "Obiettivi di AQ di Ateneo per il 2025" - è in linea con gli obiettivi S1_DIA: Potenziare le attività di condivisione della conoscenza tra dipartimento e società e S2_DIA: Migliorare la valorizzazione della ricerca e della promozione dell'innovazione del "Piano strategico dipartimentale 2025-2027".

Obiettivo PPR4_4_DIA: Controllo e aggiornamento del sito web di Dipartimento relativo all'AQ e della libreria documentale AVA

Azione 4.1	Aggiornamento sito web dipartimentale e controllo libreria AVA
Descrizione e Finalità	Tale azione è mirata verificare la completezza delle informazioni presenti nelle diverse sezioni del sito web di Dipartimento, con particolare attenzione alla sezione Assicurazione Qualità (Didattica, Ricerca, Terza Missione), con conseguente eventuale azione di aggiornamento, così da rendere tali pagine conformi alle linee guida del PQA. Inoltre, verrà eseguito un controllo delle diverse sezioni della libreria documentale AVA per verificare l'effettivo inserimento dei documenti previsti.
Responsabilità primaria	Direttore del Dipartimento Vice-Direttore RAG Delegato per la Didattica Delegato per la Ricerca e Trasferimento Tecnologico Delegato per la Terza Missione - settore Produzione di bene pubblico Delegato per la Qualità della Didattica, della Ricerca e Terza missione RPP del DIA PQD
Altri attori coinvolti	Servizio per la Didattica Servizio per la Ricerca e Terza Missione Gruppi di Riesame dei Cds Gruppi di riesame dei PhD
Modalità operative di realizzazione dell'attività	1) Analisi delle pagine del sito web DIA e individuazione delle parti perfezionabili 2) Aggiornamento delle informazioni 3) Controllo sezioni libreria documentale AVA e inserimento documenti mancanti
Tempistica	Entro dicembre 2025
Indicatore	- Sezione AQ sito web DIA - Percentuale delle sezioni aggiornate della libreria documentale AVA
Target	- Aggiornamento informazioni della pagina AQ del sito web DIA in base al template fornito dal PQA - Aggiornamento di almeno il 50% delle sezioni della libreria documentale AVA
Note	Tale azione: - è in linea con l'obiettivo strategico di Ateneo PPR4 - Migliorare e sistematizzare l'attività di pianificazione, programmazione e controllo, e con l'Obiettivo Operativo 04 - Controllo e popolamento dei siti web e della Libreria documentale AVA e gestione della documentazione AVA, descritti nel documento "Obiettivi di AQ di Ateneo per il 2025" - è in linea con gli obiettivi strategici D2_DIA: Promuovere offerta formativa interdisciplinare, inclusiva, innovativa e internazionale; D3_DIA: Riqualificare i servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita; R3_DIA: Migliorare la qualità della ricerca S2_DIA: Migliorare la valorizzazione della ricerca e della promozione dell'innovazione del "Piano strategico dipartimentale 2025-2027".